



Contri Spumanti S.P.A.

Rendicontazione di Sostenibilità

2024

In merito alla metodologia di applicazione della normativa e degli standard per la redazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità, si invita la consultazione della Nota Metodologica presente in fondo al documento.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo info@finserviceesg.com

Powered by:



Rendicontazione di Sostenibilità

2024

Sommario

Lettera agli Stakeholder	9
La storia, mission e vision di Contri Spumanti S.p.A.	10
Panoramica ESG	12
ESRS 2 - Informazioni generali	15
Profilo dell'organizzazione	16
Strategia, modello aziendale e catena del valore (ESRS 2 SBM-1)	16
» Strategia di sostenibilità	23
» Il valore economico generato	25
» Gli Obiettivi di Sostenibilità (ESRS 2 MDR-T)	27
Criteri per la redazione	30
• Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità (ESRS 2 BP-1)	30
» Informazioni rilevanti sulla catena del valore e attività in ambito ESG	30
» Informativa in relazione a circostanze specifiche (ESRS 2 BP-2)	32
» Metriche per la misurazione degli impatti ESG	32
Governance	33
• Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-1)	33
• Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-2)	35
• Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3)	36
• Dichiarazione sul dovere di diligenza (ESRS 2 GOV-4)	37
• Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS 2 GOV-5)	38
Strategia	41
• Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2)	41
• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)	43
» Esito dell'analisi di valutazione degli impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità rilevanti	45
» Le tematiche rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale	56
» Sintesi dei temi materiali rilevanti per l'azienda	58
» La mappa di doppia rilevanza	59

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	60
• Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO 1)	60
• Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa (ESRS 2 IRO-2)	61
• Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-P)	62
• Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-A)	63
Environment: Informazioni Ambientali	67
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	70
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	70
• E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	70
• E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	71
Metriche e obiettivi	72
• E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	72
• E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	74
• E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	76
ESRS E2 - Inquinamento	77
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
• E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	77
• E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	79
Metriche e obiettivi	79
• E2-5 - Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	79
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	80
• E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	80
• E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	80
Metriche e obiettivi	81
• E3-4 - Consumo idrico	81
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	82
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	82
• E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
• E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
Metriche e obiettivi	83
• E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	83

• E5-4 - Flussi di risorse in entrata	83
• E5-5 - Flussi di risorse in uscita	85
Social: Informazioni sociali	87
ESRS S1 - Forza lavoro propria	90
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	90
• S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	90
• S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	91
• S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	91
Metriche e obiettivi	92
• S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	92
• S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	94
• S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	94
• S1-10 - Salari adeguati	94
• S1-12 - Persone con disabilità	95
• S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	95
• S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	96
• S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	96
• S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	97
ESRS S2 - Lavoratori nella value chain	98
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	98
• S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	98
• S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	99
• S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	99
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	100
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	100
• S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	100
• S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti	100
• S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	101

Governance: Informazioni sulla governance	103
ESRS G1 - Condotta aziendale	106
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	106
• G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	106
• G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	107
• G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	108
Metriche e obiettivi	
• G1-6 - Prassi di pagamento	108
Nota metodologica	111
Glossario	113

**“Efficienza, innovazione
e responsabilità guidano
ogni nostra scelta, per
un futuro sostenibile che
valorizza la comunità e il
territorio”**

Paolo Contri – Presidente Contri Spumanti S.P.A.

Lettera agli Stakeholder

| ESRS 2 GOV 4, GRI 2-22

Gentili Stakeholder,

È con grande piacere che vi presentiamo il nostro primo Report di Sostenibilità, che offre una panoramica approfondita delle iniziative, dei progressi e degli impegni che la nostra azienda ha intrapreso in questi anni. Siamo orgogliosi di detenere tutte le principali certificazioni, che riflettono il nostro impegno verso la qualità, l'etica del lavoro e la responsabilità ambientale.

Il rispetto per i nostri lavoratori, per l'ambiente e per la comunità è al centro della nostra visione. Ogni giorno, ci adoperiamo per garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso, mentre contemporaneamente affrontiamo le sfide globali legate alla sostenibilità. L'impegno a ridurre l'impatto ambientale attraverso l'adozione di soluzioni innovative e la continua evoluzione del nostro packaging sostenibile è un altro tassello fondamentale della nostra strategia.

Il nostro report di sostenibilità illustra i progressi fatti in questi ambiti, ma anche le sfide che ci attendono. Siamo consapevoli che la strada verso un futuro sempre più sostenibile è lunga, ma affrontiamo ogni nuova tappa con impegno, innovazione e responsabilità.

Ci aspettano ancora tante sfide nel prossimo futuro e ci stiamo preparando quotidianamente ad affrontarle con determinazione e impegno.

Vi invitiamo a leggere il nostro report, certi che possiate apprezzare i traguardi raggiunti e la direzione in cui stiamo andando.

Buona lettura,

Paolo Contri – Presidente Contri Spumanti S.P.A.

Storia

La storia di Contri Spumanti S.p.A. è indissolubilmente legata al suo fondatore, Luciano Contri, nato nel 1938 a Cazzano di Tramigna.

Il suo percorso nel mondo del vino iniziò presto: all'età di quindici anni, mentre si accingeva a intraprendere gli studi di enologia, la sua famiglia affrontò un momento difficile a causa della grave malattia del padre, Luigi, costretto a stare lontano da casa per due anni. In quel periodo, fu il nonno Domenico, noto in paese come "Pacena" e oggi omaggiato con uno dei marchi aziendali, a sostenere Luciano, trasmettendogli esperienza, saggezza e il valore del sacrificio.

Fortificato dalle difficoltà e guidato dagli insegnamenti ricevuti, nel 1959, al compimento della maggiore età, Luciano fondò la sua impresa individuale, che nel 1980 divenne Contri Spumanti, specializzandosi nella produzione di spumanti e vini frizzanti.

Oggi l'azienda è guidata da Paolo Contri, che porta avanti la visione del padre, mantenendo Contri Spumanti all'avanguardia nel settore. Innovazione tecnologica, automazione dei processi produttivi ed elevati standard qualitativi sono i pilastri della sua crescita. Il continuo aggiornamento degli impianti, l'espansione delle aree logistiche e la capacità di adattarsi alle richieste del mercato con nuovi prodotti e packaging personalizzati hanno permesso all'azienda di consolidare la sua presenza sia in Italia che all'estero.

I numerosi premi e riconoscimenti ottenuti nei più prestigiosi concorsi enologici internazionali testimoniano il successo e l'impegno costante di Contri Spumanti nella ricerca dell'eccellenza.

Mission

La missione di Contri Spumanti è quella di essere un punto di riferimento nell'industria del vino e delle bevande, attraverso l'innovazione continua e l'automazione dei processi produttivi. Ci impegniamo a garantire i più alti standard di qualità, con un forte focus sul controllo rigoroso di ogni fase della produzione. La nostra attenzione al packaging sostenibile, unita a un impegno verso la sostenibilità ambientale e la salute dei lavoratori, ci guida nella creazione di prodotti di eccellenza che rispettano gli standard internazionali e i valori di responsabilità sociale.

Vision

La vision di Contri Spumanti è quella di essere un leader globale nel settore, riconosciuto per l'innovazione tecnologica e l'eccellenza nella qualità. Desideriamo continuare a crescere nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, mirando a una produzione sempre più sostenibile e responsabile. Attraverso la certificazione delle più prestigiose normative internazionali (UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 9001, B.R.C., I.F.S. e Biologico), ci proponiamo di offrire prodotti di qualità superiore che soddisfino le esigenze dei nostri clienti, contribuendo al benessere del pianeta e delle persone.



Panoramica ESG

ENVIRONMENT

5.336 MWh

Consumi di energia elettrica dalla rete

44.771 mc

Consumo di acqua

633,3 ton CO₂eq

Emissioni Scope 1 (emissioni dirette)

1.344,8 ton CO₂eq

Emissioni Scope 2 - Location based (Emissioni indirette da energia)



SOCIAL

52

Dipendenti al 31/12

99%

Dipendenti a tempo indeterminato

658

Ore di formazione erogate

€72.000

Donazioni/sponsorizzazioni alle realtà del territorio

GOVERNANCE

€95.558.137

Valore economico direttamente generato

95%

Fornitori italiani

Codice etico

Presenza in azienda

Mog 231

Presenza in azienda



CERTIFICAZIONI

- UNI EN ISO 14001
- UNI EN ISO 45001
- UNI EN ISO 9001
- B.R.C. (British Retail Consortium)
- I.F.S. (International Food Standard)
- BIOLOGICO





Informazioni generali

ESRS 2

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Strategia, modello aziendale e catena del valore

| ESRS 2 SBM-1, GRI 2-1, GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-6

Contri Spumanti, situata a Cazzano di Tramigna, un suggestivo borgo collinare a nord-est di Verona, è una delle principali aziende nel settore vinicolo e spumantistico, con una solida presenza sia in Italia che all'estero. Nel corso degli anni, l'azienda ha attratto diversi partner strategici che hanno contribuito al suo sviluppo e al rafforzamento della sua posizione internazionale. Nel 2021, Hyle Capital Partners, attraverso il fondo "Finance for Food One", ha acquisito una quota di Contri Spumanti, supportando la famiglia Contri in una nuova fase di espansione. Inoltre, l'ingresso nella compagine sociale della Cantina di Carpi e Sorbara e della Cantina di S. Croce, specializzate nella produzione di Lambrusco e Pignoletto, ha rafforzato ulteriormente la filiera produttiva. La cooperativa agricola Agrintesa, già presente come socio, ha incrementato la sua partecipazione, consolidando così ulteriormente la filiera e il processo produttivo dell'azienda.

La società opera in 3 sedi compresa quella legale. Nella tabella seguente i dettagli.

Nome sede	Tipo sede	Codice ATECO	Fatturato (€)	Immobile in garanzia
Cazzano di Tramiglia - Via Legnaghi Corradini, 30/a	Sede legale e amministrativa	11.02.20	95.558.137	ND
Cazzano di Tramiglia - Via Molini, 19	Unità locale	11.02.20	/	Sì
Campogalliano - Via Severino Ferrari, 44	Unità locale	11.02.20	/	No

Di seguito la struttura della Compagine sociale di Contri Spumanti.

VISUALIZZA LA STRUTTURA SOCIALE

I SITI PRODUTTIVI DI CAZZANO DI TRAMIGNA E CAMPOGALLIANO

La sede centrale di Contri Spumanti si trova a Cazzano di Tramigna e ospita gli uffici amministrativi e commerciali, il reparto di controllo qualità e lo storico stabilimento di produzione. Qui vengono gestite e coordinate tutte le attività strategiche dell'azienda, dalla pianificazione produttiva alla logistica. La produzione è suddivisa tra due stabilimenti, in base alle tipologie di vino.

STABILIMENTO DI CAZZANO DI TRAMIGNA (VERONA)

- Capacità di stoccaggio: 45.000 ettolitri in autoclavi per la produzione di vini frizzanti e spumanti, più ulteriori 45.000 ettolitri in serbatoi d'acciaio per lo stoccaggio.

- Linee di imbottigliamento:
 - » Due principali per vini frizzanti e spumanti, con una capacità produttiva rispettivamente di 12.000 e 18.000 bottiglie all'ora.
 - » Una linea dedicata ai vini fermi, con una capacità di 10.000 bottiglie/ora.
 - » Tutte le linee sono completamente automatizzate e flessibili, adattabili a diversi formati e sistemi di confezionamento.

STABILIMENTO DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

Il sito produttivo di Campogalliano, in provincia di Modena, è in costante espansione ed è considerato uno degli impianti tecnologicamente più avanzati in Europa. Qui la produzione è incentrata sui vini tipici del territorio, in particolare il Lambrusco IGT dell'Emilia nelle varianti frizzante, bianco amabile, rosato amabile e rosso (amabile o secco). Recentemente, sono state introdotte le tipologie Lambrusco DOC Modena, Sorbara, Salamino di Santa Croce, Grasparossa di Castelvetro e lo spumante Pignoletto DOC.

- Capacità di stoccaggio: 22.000 ettolitri in autoclavi per vini frizzanti e spumanti.
- Linee di imbottigliamento: una linea specializzata nella produzione di vini frizzanti e spumanti, con una capacità di 12.000 bottiglie/ora.





ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

L'efficienza logistica è un elemento chiave per Contri Spumanti, con un'attenzione particolare alla gestione delle scorte e alla rapidità delle consegne, sia in Italia che all'estero.

- Il centro logistico di Cazzano di Tramigna copre un'area di 10.000 m², garantendo un'ampia capacità di stoccaggio e una gestione ottimale delle spedizioni.
- Presso lo stabilimento di Campogalliano, sono disponibili 2.000 m² di magazzino, affiancati da un magazzino automatizzato con 4.200 posti pallet, ottimizzando la gestione dei flussi logistici e riducendo i tempi di consegna.

Modello aziendale

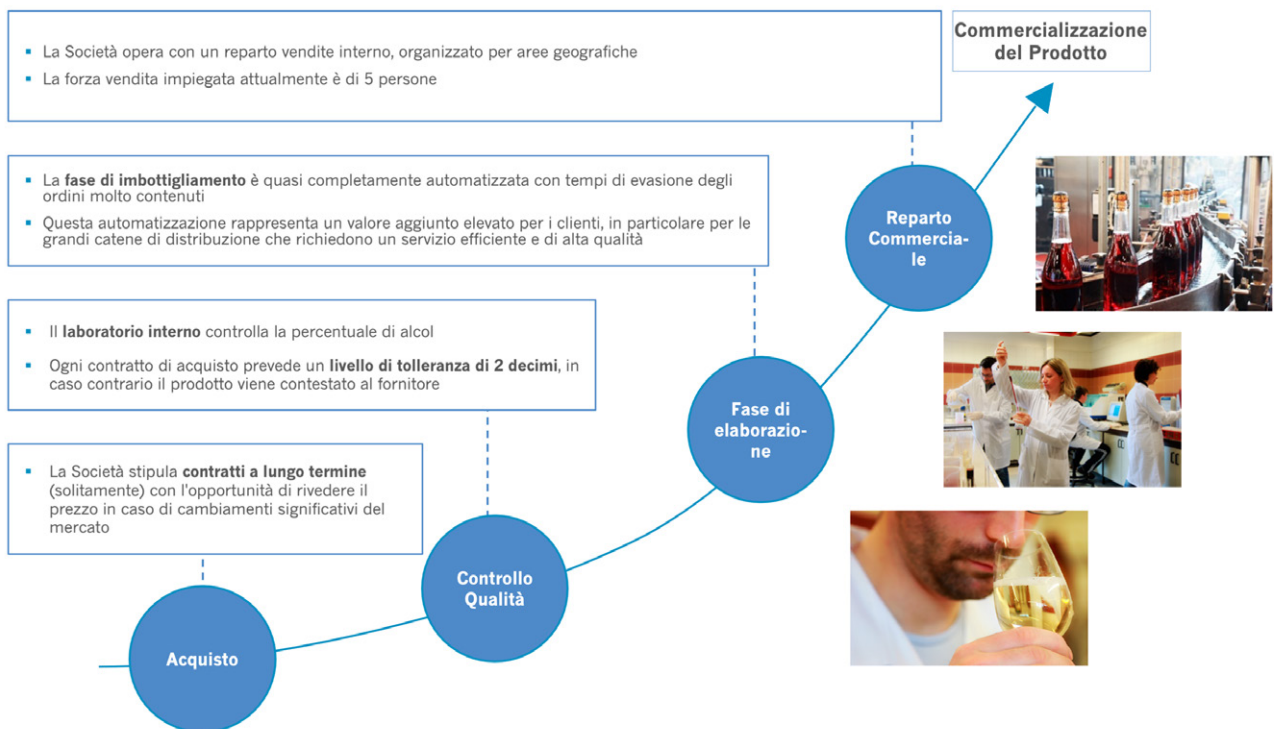
Contri Spumanti si distingue per un modello di business flessibile e altamente efficiente, con un controllo strategico su tutta la catena del valore e dell'approvvigionamento, grazie alla collaborazione con tre partner chiave. L'azienda dispone di impianti di imbottigliamento completamente automatizzati, che consentono di ridurre i tempi di produzione e offrire un elevato valore aggiunto, particolarmente apprezzato dalle grandi catene di distribuzione.

Recenti investimenti hanno incrementato la capacità produttiva di circa 30 milioni di bottiglie all'anno, supportando l'espansione internazionale. Con una solida presenza

nei mercati globali, Contri Spumanti esporta i propri prodotti in oltre 60 Paesi, con le vendite estere che nel 2024 rappresentano il 51% del fatturato totale.

Il potenziale di crescita internazionale è ancora ampio, in particolare in Nord America e Asia, dove le vendite attuali contribuiscono rispettivamente solo per il 3,3% e l'1,7% del fatturato. Con un portafoglio di 40 marchi e oltre 106 prodotti, di cui l'85% certificati DOP, l'azienda è ben posizionata per cogliere le opportunità offerte dalla crescente domanda di vino italiano nel mondo, consolidando ulteriormente la propria presenza nei mercati esteri.

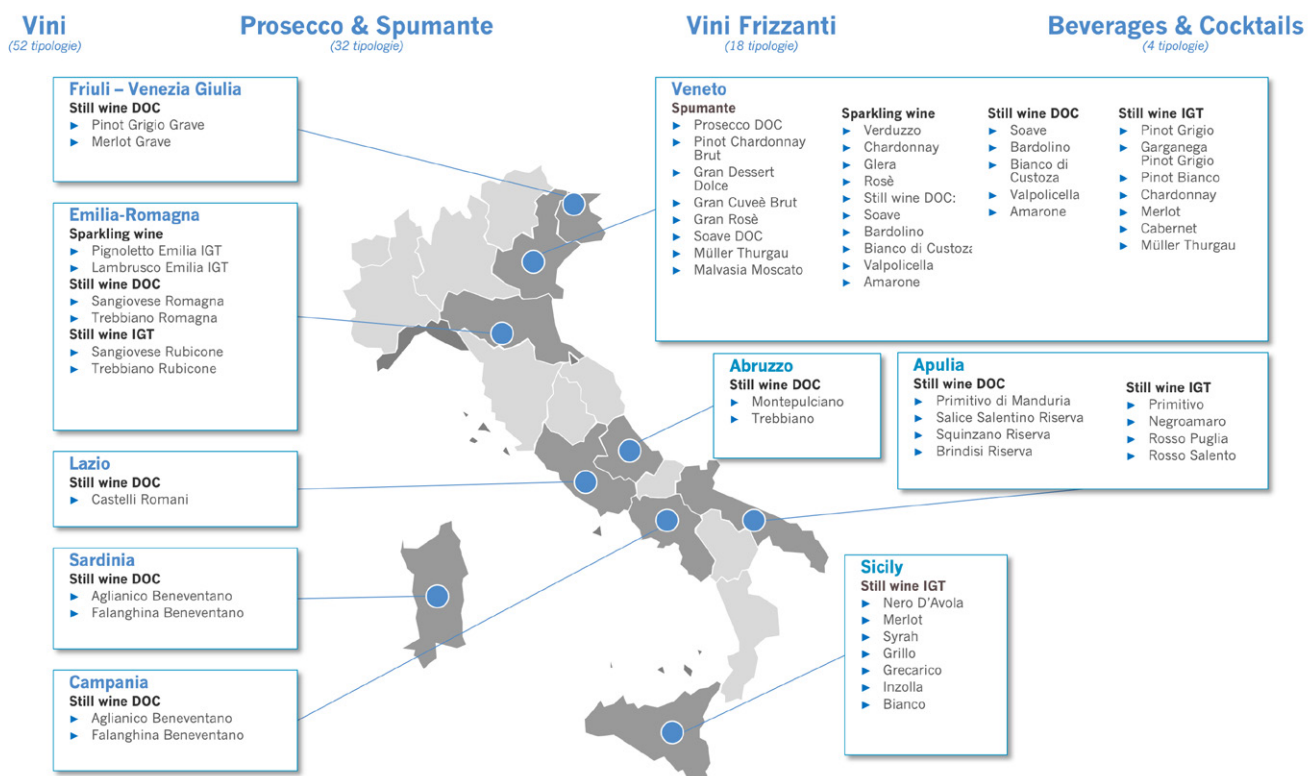
Gestione della catena di approvvigionamento



Panoramica del prodotto

L'ampia gamma di prodotti di Contri Spumanti si suddivide in quattro principali categorie: Vini Fermi, Prosecco & Spumante, Vini Frizzanti e Beverages & Cocktails. Grazie a questa diversificazione, l'azienda è in grado di soddisfare le esigenze di un mercato globale, unendo tradizione, innovazione e qualità certificata per offrire prodotti distintivi e competitivi.

La mappa evidenzia le diverse regioni italiane da cui provengono le varie tipologie di vino, sottolineando l'ampia varietà di denominazioni DOC, DOCG e IGT.



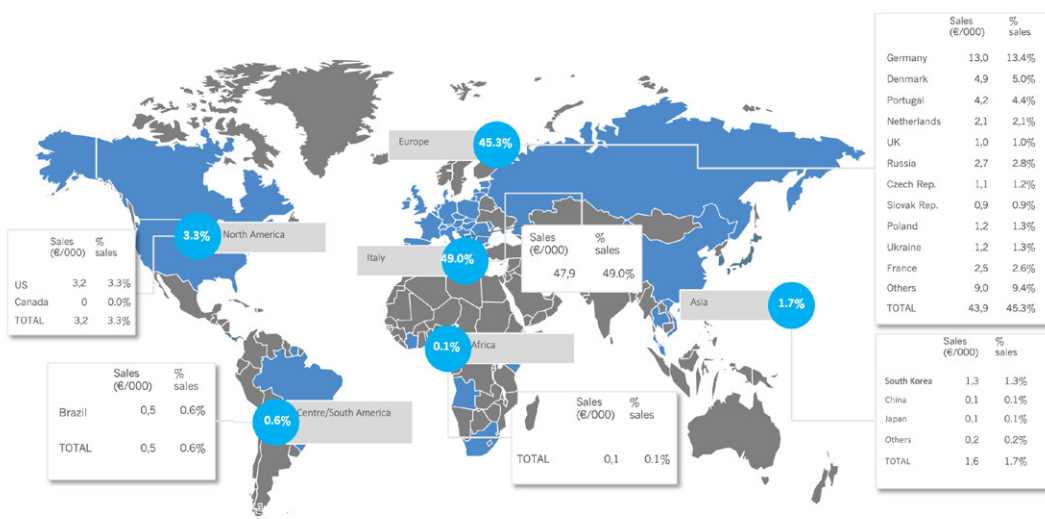
Distribuzione delle vendite per mercato

Contri Spumanti è tra i principali Produttori Italiani di spumante e vanta una solida presenza internazionale, con il 49% delle vendite realizzate in Italia e il restante 51% destinato mercati esteri. Il principale sbocco commerciale al di fuori dell'Italia è l'Europa, che rappresenta il 43,3% delle esportazioni, seguita dal Nord America (3,3%) e dall'Asia (1,7%), aree con un forte potenziale di crescita. Attualmente in espansione in UE, USA, Russia e Cina. Grazie a un portfolio ampio e diversificato, con oltre 40 marchi e più di 106 prodotti, l'85% dei quali certificati DOP, l'azienda si distingue per il suo impegno nella qualità e nella continua espansione sui mercati globali.

L'immagine illustra la distribuzione geografica delle vendite di Contri Spumanti, per l'anno 2024, con valori espressi in milioni di euro.

SUDDIVISIONE GEOGRAFICA (ANNO 2024) – VALORI ESPRESSI IN MILIONI

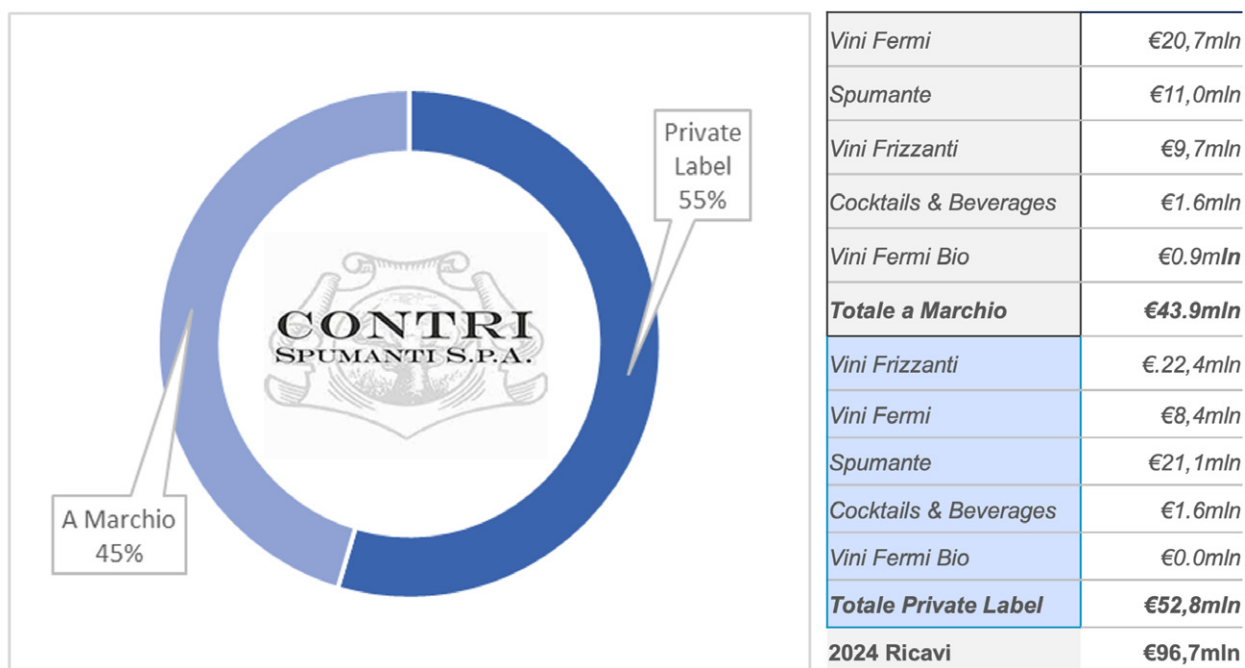
- ▶ La gamma dei prodotti Contri comprende sia vini spumanti che fermi da 9 diverse regioni italiane, la maggior parte proveniente dal Veneto e dalla Puglia
- ▶ L'azienda imbottiglia e commercializza 40 diversi marchi e oltre 106⁽¹⁾ prodotti diversi, l'85% dei quali sono rappresentati da prodotti a denominazione DOP
- ▶ Contri è un'azienda orientata all'esportazione, il 51% circa delle vendite è realizzato all'estero; l'obiettivo è di superare l'65% nei prossimi anni
- ▶ Le vendite sul mercato interno italiano ammontano a 47,4 milioni di Euro, pari a circa il 49% delle vendite totali
- ▶ Il mercato europeo (Italia esclusa) rappresenta 43,8 mln di euro, che rappresentano circa il 45% delle vendite
- ▶ Il resto del mercato rappresenta il 4,7% delle vendite totali, principalmente in Nord America e Asia
- ▶ Il Nord America e la Cina sono le maggiori opportunità per la futura espansione delle esportazioni



Distribuzione delle vendite per tipologia di prodotto

Il 55% delle vendite di Contri Spumanti proviene da private label. Nel grafico sottostante viene mostrata la suddivisione delle vendite per prodotto imbottigliato, evidenziando la distribuzione tra le diverse linee di prodotto. l'anno 2024, con valori espressi in milioni di euro.

SUDDIVISIONE DEL SOLO PRODOTTO IMBOTTIGLIATO (PER ENTRATE NETTE)



Strategia di Sostenibilità

Contri Spumanti si impegna a coniugare innovazione e responsabilità ambientale per garantire una produzione vitivinicola sostenibile, attenta alla tutela del territorio e delle risorse naturali. La strategia di sostenibilità dell'azienda si sviluppa su tre pilastri fondamentali: ambiente, comunità e innovazione.

1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'azienda adotta pratiche volte a ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo produttivo. L'efficienza energetica è garantita dall'utilizzo di impianti automatizzati di ultima generazione, che ottimizzano i consumi e riducono le emissioni di CO₂. Inoltre, l'azienda promuove l'uso di materiali sostenibili per il packaging, riducendo il peso delle bottiglie in vetro e privilegiando etichette e tappi riciclabili.

2. RESPONSABILITÀ SOCIALE E LEGAME CON IL TERRITORIO

Contri Spumanti collabora con produttori locali per valorizzare le eccellenze vitivinicole e supportare la filiera italiana. L'azienda investe nella formazione e nel benessere dei propri dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro ed etico.

3. INNOVAZIONE E QUALITÀ SOSTENIBILE

Grazie alla costante ricerca e sviluppo, Contri Spumanti implementa processi produttivi sempre più efficienti, riducendo gli sprechi e migliorando la qualità dei propri vini. La certificazione dei prodotti DOP e l'adesione a rigorosi standard di qualità testimoniano l'impegno dell'azienda nel garantire un prodotto eccellente, frutto di una filiera trasparente e responsabile.

Con un focus continuo sull'innovazione e sull'efficienza, Contri Spumanti punta a rafforzare il proprio ruolo nel settore vinicolo, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile per il pianeta e le generazioni future.



Il valore economico generato dalla società nell'anno di rendicontazione

La tabella offre una diversa chiave di lettura dei **valori espressi nel bilancio di esercizio** e si pone la finalità di evidenziare la capacità dell'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri **stakeholder**.

Il Valore economico generato direttamente è espressione della ricchezza prodotta da parte dell'azienda attraverso lo **sviluppo del suo modello di business** e di altre attività, mentre il Valore economico distribuito indica la destinazione e la distribuzione del **valore generato** a favore delle diverse parti interessate: fornitori, dipendenti, azionisti/soci, finanziatori, Pubblica Amministrazione, Comunità e Territorio.

Il differenziale tra il Valore economico **generato** direttamente e il Valore economico **distribuito** fa emergere il Valore economico trattenuto, ovvero le risorse residue nella disponibilità dell'azienda.

	2024 (€)	2023	Variazione 2024-2023	%
Valore economico generato direttamente	97.514.861	107.101.983	-9.587.122	-9%
Valore economico distribuito: % sul Valore economico direttamente generato	93.264.790 95,64%	101.638.367 95%	-8.373.577	-8,2%
Costi operativi	85.228.411	94.710.372	-9.481.961	-10%
Remunerazione del personale	4.314.249	3.991.693	322.556	8,1%
Remunerazione degli azionisti/soci/finanziatori	2.602.851	2.492.330	110.521	4,4%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione*	1.119.049	443.872	675.177	152,1%
Sostegno a Comunità e territorio	230	100	130	130%
Valore Economico trattenuto**	4.250.071	5.463.616	-1.213.545	-22%

* la Remunerazione della Pubblica Amministrazione è determinata al netto di eventuali contributi pubblici (contributi in conto esercizio)

** il valore economico trattenuto è comprensivo di eventuali utili destinati a riserva e delle poste non monetarie





Obiettivi di Sostenibilità

ESRS 2 MDR-T



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Energia ed Emissioni



70% di consumi energetici coperti dall'auto-produzione fotovoltaico



Riduzione dei consumi energetici



Riduzione delle emissioni CO2 eq

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Inquinamento di aria, acqua e suolo



Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Uso delle Risorse ed Economia Circolare



Riduzione rifiuti non pericolosi



Miglioramento dell'impatto ambientale del packaging

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Ambito Sociale



Valorizzare il contributo individuale aziendale.

CRITERI PER LA REDAZIONE

Criteria generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

| ESRS 1, ESRS 2 BP-1, GRI 2-22, GRI 3-2

In linea con quanto definito dallo standard **ESRS 1 – Requisiti generali** e, parallelamente, dal **GRI Standard 1 – Foundation**, le informazioni rendicontate soddisfano i requisiti di:

- Pertinenza,
- Fedele rappresentazione,
- Comparabilità,
- Verificabilità,
- Comprensibilità.

LEGGI DI PIÙ

L'azienda adotta indicatori di riferimento a livello internazionale per misurare la propria performance in ambito ESG, utilizzando in particolare gli standard GRI (Global Reporting Initiative) e gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards). I risultati della valutazione ESG vengono comunicati sia agli stakeholder interni che esterni tramite il Report di Sostenibilità. La società raccoglie i propri dati ESG in un report volontario, che viene pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo www.contrispumanti.com. Il primo anno di rendicontazione è stato il 2024.

I siti oggetto di rendicontazione sono lo Stabilimento e Sede legale, situato a Cazzano di Tramigna, Verona, in Via Legnaghi Corradini 30/A, e lo Stabilimento di Campogalliano, Modena, in Via Ferrari 44.

Informazioni rilevanti sulla catena del valore e attività in ambito ESG

L'azienda sta lavorando per identificare, monitorare e coinvolgere la propria catena del valore in ottica ESG. Ha individuato le azioni chiave che svolge nei confronti delle diverse realtà che la compongono e ha tenuto conto degli impatti, rischi ed opportunità da essa derivanti nell'ambito dell'analisi di doppia materialità ai fini dell'identificazione delle questioni rilevanti (vedi tabella seguente).

La società si impegna nei prossimi 3 anni a raccogliere i dati che provengono dalle proprie attività nei confronti della catena del valore ed a riportarne le metriche ed i risultati.

Catena del valore a MONTE		
Partners strategici (Key Partners)	Attività chiave/Rilevanti (Key activities)	Funzioni coinvolte
Fornitori materie prime (Key resources)	<ul style="list-style-type: none"> Incentivare fornitori a condividere dati e strategie ESG per una filiera più sostenibile. Adottare un processo di selezione dei fornitori che, oltre ai criteri economici, integri anche aspetti etici e sostenibili, privilegiando partner locali o con logistica a basse emissioni 	DIREZIONE, UFFICIO QUALITÀ
Investitori e banche	<ul style="list-style-type: none"> Ottenimento di certificazioni ESG globali per attestare l'impegno verso pratiche aziendali sostenibili Adozione di politiche aziendali che promuovono l'efficienza energetica, l'utilizzo di risorse rinnovabili e la gestione sostenibile dei rifiuti 	DIREZIONE, UFFICIO CONFORMITÀ
Stakeholder interni	Attività chiave dirette sull'organizzazione interna dell'Azienda, per la gestione delle tematiche ESG in relazione alla "Value proposition"	Funzioni coinvolte
Proprietari e azionisti	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di incontri periodici con i membri del CdA al fine di confrontarsi in merito alle tematiche ESG (obiettivi ambientali, sociali e di governance con report periodici) 	DIREZIONE
Management e dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire obiettivi concreti, come la riduzione delle emissioni di CO₂ o l'aumento dell'uso di materiali riciclati, definendo target specifici e tempi di raggiungimento Partecipare a corsi per migliorare la gestione delle risorse, ottimizzare l'efficienza operativa, ridurre gli sprechi e promuovere pratiche aziendali sostenibili 	DIREZIONE, LEGAL
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione procedure per ridurre infortuni e malattie professionali, con formazione periodica su sicurezza Ascolto attivo per migliorare la qualità del lavoro e il benessere aziendale 	DIREZIONE, UFFICIO RISORSE UMANE
Enti di certificazione e qualità	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di standard ambientali certificati (es. ISO 14001), riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e uso di materie prime sostenibili Conformità a standard su sicurezza e diritti umani (es. ISO 45001) Certificazioni di qualità (es. ISO 9001), audit ESG e reportistica trasparente (GRI, SASB) 	DIREZIONE, UFFICIO QUALITÀ, UFFICIO, CONFORMITÀ
Catena del valore a VALLE	Attività chiave/Rilevanti (Key activities)	Funzioni coinvolte
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre gli imballaggi e l'impronta carbonica, promuovere l'economia circolare Garantire sicurezza e qualità dei prodotti, accessibilità, protezione dei dati personali e miglioramento dell'esperienza utente Adottare pratiche di business etiche, comunicare in modo trasparente e rispettare normative su privacy e diritti dei consumatori 	DIREZIONE, REPARTO COMMERCIALE

CRITERI PER LA REDAZIONE

Informativa in relazione a circostanze specifiche

| ESRS 2 BP-2

Dove sia stato ritenuto significativo, i dati sono stati evidenziati in maniera comparativa rispetto ai due anni precedenti e per le azioni che si protendono nel futuro, sono stati considerati orizzonti temporali a breve (entro un anno), medio (entro 5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni).

Nella tabella qui di seguito, gli elementi di informazione che sono stati inclusi mediante riferimento.

Elementi di informazione	ESRS di riferimento	Pagina del report
Elenco delle questioni rilevanti da RA16	ESRS 2 SBM-3	58
Obiettivi di sostenibilità e scadenza	ESRS 2 MDR-T	27
Politiche per gestione questioni rilevanti	ESRS 2 MDR-P	62
Azioni per gestire le questioni rilevanti	ESRS 2 MDR-A	63

Metriche per la misurazione degli impatti ESG

LEGGI DI PIÙ

I bilanci di sostenibilità utilizzano diverse metriche per valutare e monitorare gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle organizzazioni. Le metriche si basano su standard internazionali come il **Global Reporting Initiative (GRI)**, il **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)**, il **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** e il **Greenhouse Gas (GHG) Protocol** per la misurazione delle emissioni di gas serra. Inoltre, gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, sviluppati nell'ambito della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, forniscono un quadro normativo per la rendicontazione ESG in Europa. Le metriche si allineano anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, promuovendo pratiche aziendali sostenibili e responsabili.

Nel link sono elencate le principali metriche impiegate per misurare gli impatti nelle diverse aree di interesse, ambientale, sociale e di governance, con le relative unità di misura e parametri di riferimento.

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

| ESRS 2 GOV-1, GRI 2-25

La società è diretta da un consiglio di amministrazione composto da 5 membri di genere maschile, con un'età media compresa tra i 30 e i 60 anni.

Nella seguente tabella la suddivisione per genere e fascia d'età.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30-50 anni	3	0
Oltre 50 anni	2	0

La società ha avviato un percorso **dedicato alla sostenibilità**, grazie al supporto di un team di **consulenti specialisti in ESG**, inserendo all'interno dell'azienda le prime competenze sulla tematica.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo e l'alta dirigenza controllano la definizione degli **obiettivi connessi** agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i **progressi compiuti** nel loro conseguimento.

In assenza di figure specifiche o unità dedicate, altre funzioni aziendali sono state incaricate di gestire le questioni legate alla sostenibilità. La responsabilità finale per le politiche sociali e ambientali è attribuita a un membro del Consiglio di amministrazione. In particolare, al Presidente del CDA è stata delegata la responsabilità di garantire l'organizzazione necessaria per assicurare il pieno rispetto, da parte della Società, delle normative in materia di tutela ambientale e della forza lavoro.

Di seguito si riporta l'organigramma della società:

VISUALIZZA L'ORGANIGRAMMA

STRUTTURA CONTROLLO DELLA SOSTENIBILITÀ



GOVERNANCE

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

| ESRS 2 GOV-2, GRI 2-25

La società si è dotata di una **piattaforma per la raccolta dei dati** necessari all'elaborazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità.

Il sistema informativo dedicato consente di **garantire la solidità e la piena tracciabilità** del processo di raccolta e consolidamento dei dati anche in relazione all'**analisi di doppia materialità** (vedi Focus nella pagina successiva).

L'attività di raccolta è avvenuta con il contributo di tutte le funzioni aziendali ed è stata **supportata da un team di esperti** per garantire la comprensione delle tematiche.

L'utilizzo della piattaforma permette all'organo di controllo e al CdA di **verificare** in tempo reale lo stato di **avanzamento della raccolta dati**, di fare una valutazione interna della performance nei vari ambiti della sostenibilità e di comparare i dati nel tempo.

In particolare:

Destinatario	Frequenza	Funzione coinvolta con accesso in piattaforma
CdA	<ul style="list-style-type: none"> • 1 volta all'anno • Accesso costante in piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato interno • Funzione preposta
Collegio Sindacale	<ul style="list-style-type: none"> • 1 volta all'anno • Accesso costante in piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato interno • Funzione preposta
Controllante Casa Madre	<ul style="list-style-type: none"> • 1 volta all'anno • Accesso costante in piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato interno • Funzione preposta

GOVERNANCE

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

| ESRS 2 GOV-3, GRI 2-9

L'integrazione delle **prestazioni di sostenibilità** nei sistemi di incentivazione rappresenta un elemento chiave per allineare gli **obiettivi aziendali** con le sfide globali contemporanee. Il legame tra performance sostenibili e incentivi può **contribuire a promuovere** comportamenti e decisioni in linea con una crescita responsabile e duratura, orientando la leadership aziendale verso il **raggiungimento di obiettivi** economici, sociali e ambientali integrati.

La società si impegna nei prossimi anni a valutare la possibilità di collegare una componente retributiva nei sistemi di incentivazione, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

GOVERNANCE

Dichiarazione sul dovere di diligenza

| ESRs 2 GOV-4, GRI 2-22

Il dovere di diligenza è il **processo** mediante cui le imprese **individuano, prevengono, mitigano** e rendono conto del modo in cui **affrontano gli impatti** negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Gli impatti comprendono quelli negativi connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla **catena del valore** a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali.

Il dovere di diligenza è un **processo continuo** che risponde alla strategia e al modello aziendale, alle attività, ai rapporti commerciali, al contesto operativo e in quello dell'approvvigionamento e delle vendite e può essere all'**origine di cambiamenti** in tutti questi aspetti.

La società ha effettuato le proprie valutazioni seguendo il dovere di diligenza, in riferimento alle tematiche trattate nei paragrafi individuati nella seguente tabella, come previsto dalla norma.

La procedura di due diligence affronta tematiche cruciali come la divulgazione delle informazioni, nonché il rischio di corruzione, offerta di tangenti ed estorsione.

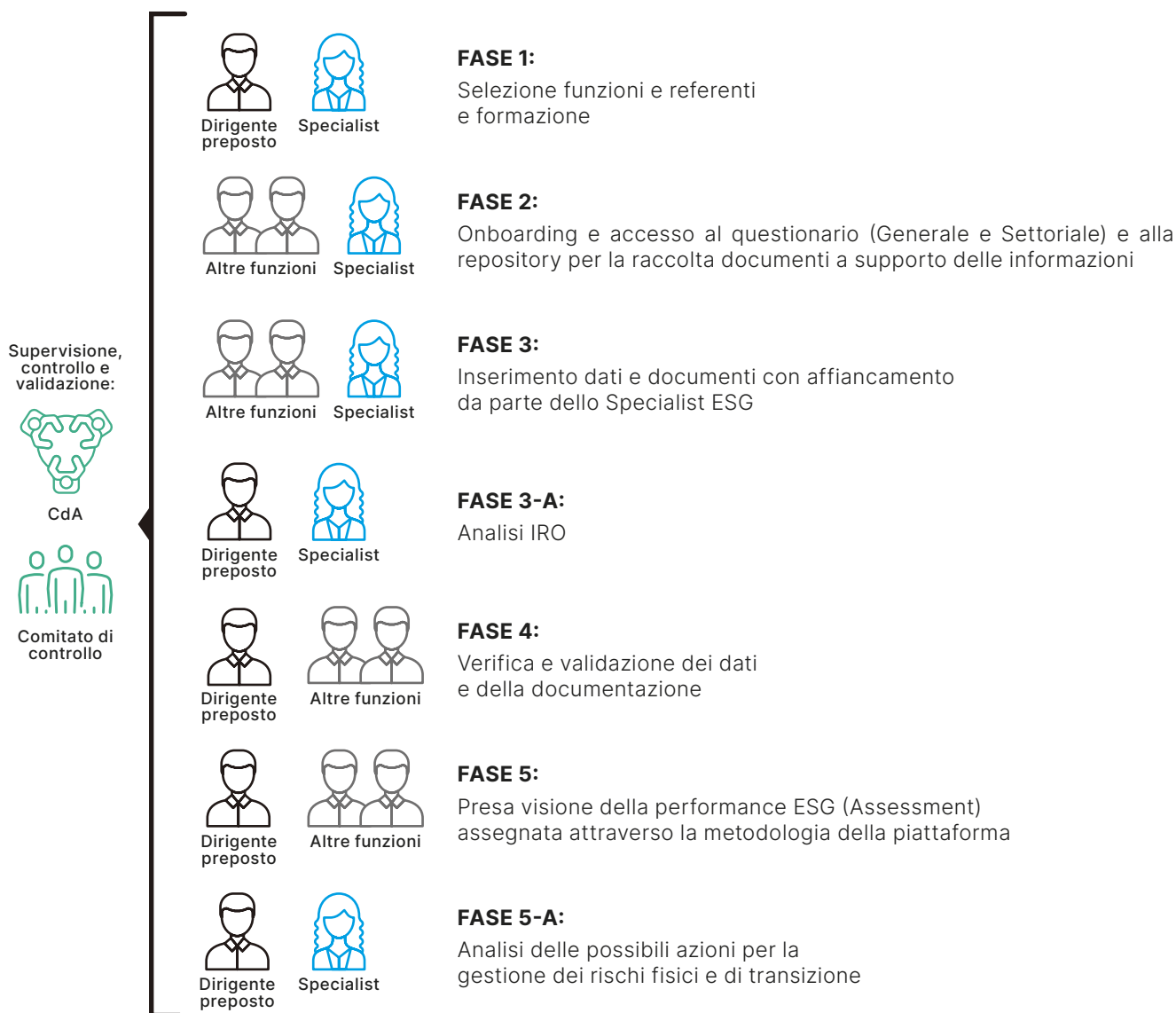
Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella dichiarazione sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2, ESRs 2 GOV-3, ESRs 2 SBM-3
Coinvolgere portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2, ESRs 2 SBM-2, ESRs 2 IRO-1, ESRSS 2 MDR-P, ESRs S1-2, ESRs S2-2, ESRs S3-2, ESRs S4-2
Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1, ESRs 2 SBM-3
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR-A, ESRs E1-1, ESRs E1-3, ESRs E2-2, ESRs E3-2, ESRs E4-3, ESRs E5-2, ESRs S1-3, ESRs S1-4, ESRs S2-3, ESRs S2-4, ESRs S3-3, ESRs S3-4, ESRs S4-3, ESRs S4-4, ESRs G1-3
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 MDR-M, ESRs 2 MDR-T, ESRs E1-4/9, ESRs E2-3/6, ESRs E3-3/5, ESRs E4-4/6, ESRs E5-3/6, ESRs S1-5/17, ESRs S2-5, ESRs S3-5, ESRs S4-5, ESRs G1-4/6

GOVERNANCE

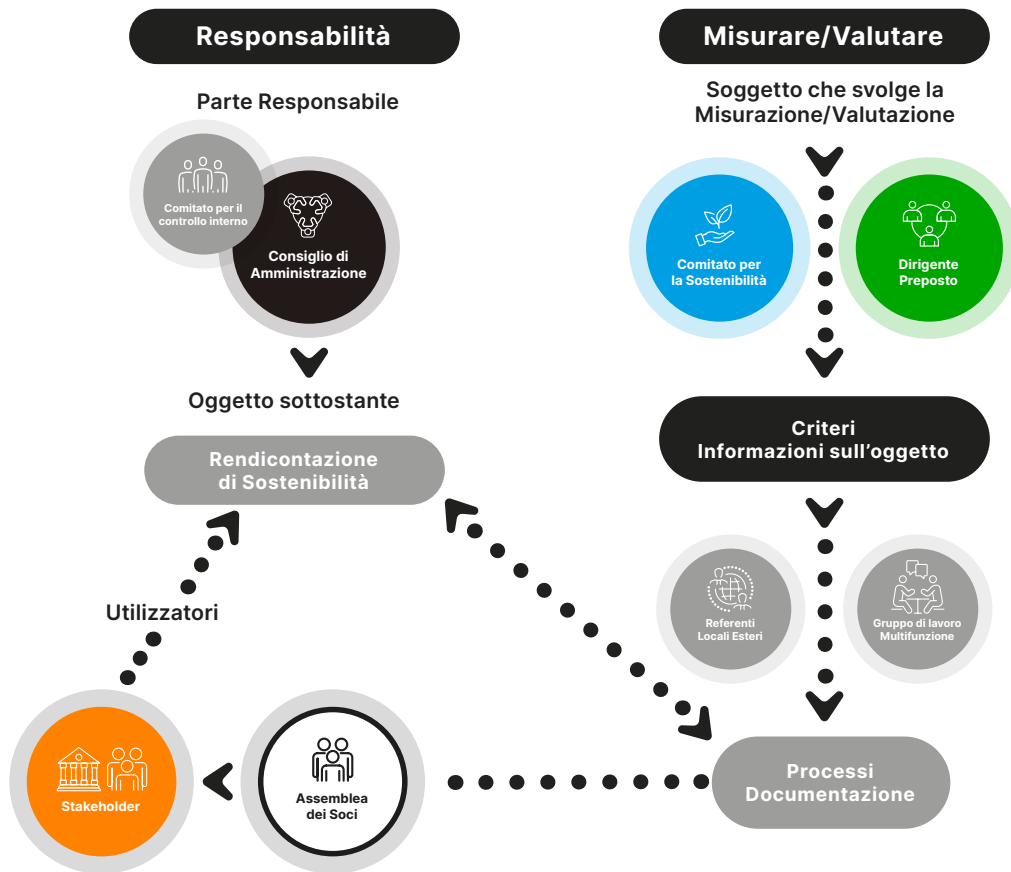
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

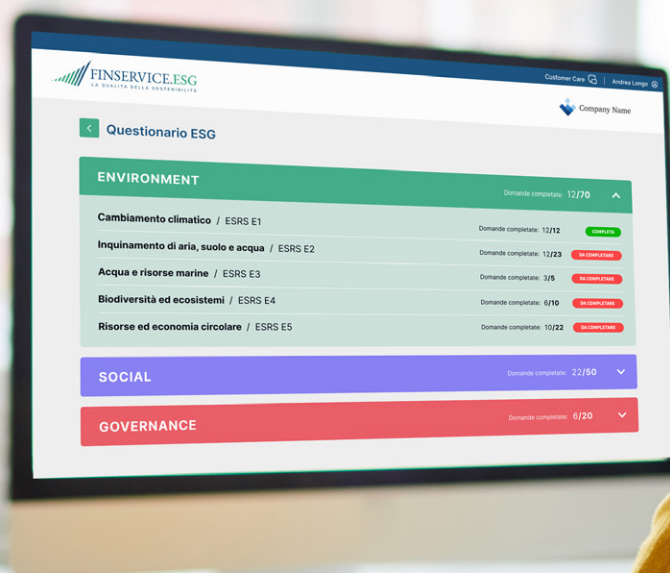
| ESRS 2 GOV-5, GRI 2-5, GRI 201-2

Per **garantire l'efficacia** dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità, la gestione del rischio e **l'affidabilità** delle informazioni divulgate, la società ha applicato la seguente metodologia, **garantita dall'uso della piattaforma**:



La piattaforma è accessibile alle Funzioni interne preposte alla verifica. Contri Spumanti dispone di un sistema di controllo finanziario interno e si avvale dei servizi della società di revisione PwC per la verifica e la certificazione dei dati contabili e finanziari.





TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI:

Il processo di raccolta dati in area dedicata su piattaforma Finservice ESG con metodologia validata "RINA"

La piattaforma ESG è realizzata per **registrare i dati** in modo accurato e per **garantire la qualità** delle informazioni, in applicazione ai criteri di rendicontazione **richiesti dalla CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Il processo si basa sulla compilazione di un **questionario ESG** da parte della società che viene **affiancata da uno Specialist ESG**: il questionario è suddiviso in due parti, una generale ed una specifica per il settore di appartenenza della società.

La raccolta del dato viene accompagnata da **approfondimenti e interviste**, nonché dalla creazione di un **repository dedicato**, che raccoglie la documentazione relativa alle diverse tematiche (policy, certificazioni, score, materiali marketing, ecc.).

Anche l'**analisi di doppia materialità** è condotta mediante apposito tool disponibile in piattaforma, strutturato per fornire una visione completa della **rilevanza dei temi ESG**, in ottica di impatti, rischi e opportunità.

La piattaforma fornisce uno **score ed indicatori di performance ESG** per guidare la società nella definizione delle priorità e degli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.

STRATEGIA

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

| ESRS 2 SBM-2, GRI 2-29

Gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. **L'impegno della società** con i propri stakeholder è **fondamentale** per il processo di due diligence e per valutare le questioni materiali. Questo coinvolgimento permette di **identificare e valutare gli impatti** negativi effettivi e potenziali che vengono poi inclusi nella rendicontazione di sostenibilità.

La società ha identificato i propri stakeholder, sia interni che esterni, e condivide con loro le scelte strategiche legate ai temi della sostenibilità. In particolare, il dialogo coinvolge i Soci, il Board direttivo, i dipendenti, i fornitori, i consulenti esterni e le banche.

Sebbene la società non abbia ancora effettuato un'analisi approfondita degli obiettivi, delle necessità e delle aspettative dei propri stakeholder nel contesto ESG, è in programma la realizzazione di una matrice di materialità per strutturare e approfondire questo processo in futuro.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli **stakeholder dell'Azienda**, gli strumenti di comunicazione e i canali che l'Azienda utilizza per comunicare, a partire dal report, le **attività ritenute rilevanti** che porta avanti da subito e durante il percorso ESG di medio lungo periodo.

Agli stakeholder qui sotto mostrati, si aggiunge la "Natura" che può essere considerata un **portatore di interessi** silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell'impresa si basa su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.

[LEGGI DI PIÙ](#)

STRATEGIA

Stakeholder selezionati dall'azienda

Stakeholder	Funzioni coinvolte	Aspettative	Attività	Strumenti di Engagement	Risposta
Soci e Investitori	Amministrazione Finanza Investor Relations	Redditività Crescita del valore Trasparenza	Reporting finanziario Assemblee Incontri periodici	Bilanci Comunicati stampa Roadshow	Condivisione di informazioni Ascolto delle esigenze Definizione di obiettivi di performance
Dipendenti, collaboratori e sindacati	Risorse Umane Organizzazione Relazioni Industriali	Benessere lavorativo Sviluppo professionale Tutela dei diritti	Formazione Welfare aziendale Confronto con le rappresentanze	Intranet Riunioni periodiche Indagini di clima	Miglioramento delle condizioni di lavoro Investimento nello sviluppo delle competenze Apertura al dialogo
Fornitori e Business Partner	Acquisti Logistica Qualità	Relazioni di lungo periodo Condizioni contrattuali eque Supporto nello sviluppo	Valutazione e selezione dei fornitori Programmi di capacity building Collaborazione su progetti innovativi	Incontri e riunioni operative Portale fornitori Audit e visite in loco	Sviluppo di partnership strategiche Condivisione di obiettivi e best practice Supporto al miglioramento continuo
Clienti	Marketing Vendite Servizio Clienti	Prodotti/servizi di qualità Esperienza d'acquisto soddisfacente Attenzione alle esigenze e ai feedback	Indagini di customer satisfaction Programmi fedeltà Canali di comunicazione e assistenza	Sondaggi Focus group Portale clienti Social media	Miglioramento continuo dei prodotti/servizi Personalizzazione dell'esperienza Gestione tempestiva dei reclami
Comunità e Territorio	Relazioni Esterne Responsabilità Sociale Ambiente	Impatto positivo sulla comunità Iniziative di responsabilità sociale	Progetti di sviluppo locale Attività di volontariato Sponsorizzazioni e donazioni	Eventi e incontri pubblici Comunicazione sui media locali Sito web e social media	Coinvolgimento attivo nella comunità Supporto a iniziative sociali e ambientali Valorizzazione del territorio
Banche e finanza	Amministrazione Investor Relations	Solidità finanziaria Capacità di rimborso Trasparenza	Reporting finanziario Incontri periodici Negoziazione di finanziamenti	Bilanci Presentazioni aziendali Visite in azienda	Condivisione di informazioni finanziarie Dimostrazione della capacità di generare flussi di cassa Costruzione di relazioni di fiducia
Enti e Istituzioni	Affari Legali Relazioni Istituzionali Compliance	Rispetto delle normative Collaborazione su progetti Contributo allo sviluppo	Partecipazione a tavoli di confronto Adesione a iniziative di settore Adeguamento alle disposizioni	Comunicazioni ufficiali Incontri e audizioni Partecipazione a bandi e programmi	Conformità alle leggi e ai regolamenti Contributo allo sviluppo di politiche di settore Collaborazione su temi di interesse comune

STRATEGIA

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3
GRI 307, GRI 419

La valutazione di doppia materialità, basata sugli ESRS, rappresenta il punto di partenza per la rendicontazione di sostenibilità in applicazione dei criteri della CSRD. La società è stata chiamata a considerare la ricaduta delle proprie attività in un’ottica **inside-out**, ossia per quanto riguarda gli impatti negativi o positivi, effettivi o potenziali, generati sulle persone o sull’ambiente a breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell’impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali.

I rapporti commerciali comprendono quelli siti nella catena del valore dell’impresa, a monte e a valle, e non sono limitati ai rapporti contrattuali diretti. La valutazione della rilevanza finanziaria (**ottica outside-in**) effettuata dall’azienda si è invece basata sul principio per cui una questione di sostenibilità è tale se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti effetti finanziari rilevanti sull’impresa, ovvero generi rischi od opportunità che hanno o che potrebbero avere un’influenza sullo sviluppo dell’impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull’accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine e, inoltre, se la sua omissione, errata indicazione o occultamento potrebbe influenzare le decisioni che adottano i fruitori principali delle relazioni finanziarie, sulla base della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa.

Principio di doppia rilevanza

INSIDE-OUT

Rilevanza dell’impatto

Valuta gli impatti rilevanti dell’impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull’ambiente a breve, medio o lungo termine - compresi quelli connessi alla catena dei valori a monte e a valle.



OUTSIDE-IN

Rilevanza finanziaria

Valuta se i termini di sostenibilità generano rischi ed opportunità che hanno - o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano - un’influenza rilevante sullo sviluppo dell’impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultano economico, sui flussi finanziari, sull’accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, media o lungo termine.

Orizzonte temporale: Breve, Medio e Lungo periodo

Soglie Qualitative e quantitative adeguate, in linea con regolamenti



Coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni all’Azienda

L'azienda effettua regolarmente analisi sui diversi rischi a cui è esposta, adottando un approccio strutturato alla loro identificazione e gestione. Tra i principali ambiti considerati rientrano i rischi informatici, finanziari, di liquidità e etici. Per mitigare tali rischi, l'azienda ha adottato sistemi di gestione conformi alle normative ISO, assicurando così l'applicazione di standard riconosciuti a livello internazionale. La società è in grado di gestire efficacemente i rischi individuati, nel rispetto delle normative vigenti. Nelle seguenti tabelle i dettagli delle certificazioni ottenute dall'azienda.

Certificazioni Ambientali	Ente certificatore	Standard nazionali/ internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata
ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale	Socotec Certification	ISO 14001:2015	Sviluppo, produzione e commercializzazione di vini, frizzanti, spumanti, bevande e cocktail a base di vino	31/01/2023	3 anni

Certificazioni Sociali	Ente certificatore	Standard nazionali/ internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata
ISO 45001 - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza	SGS	ISO45001	Processo	12/06/2024	3 anni





Certificazioni di Governance	Ente certificatore	Standard nazionali/ internazionali di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata
ISO 9001 - Sistema di gestione della Qualità	SGS	ISO45001	Processo	23/07/2024	3 anni
IFS Verona	SGS	IFS	Processo	20/06/2024	1 anno
BRC Verona	SGS	BRC	Processo	24/05/2024	1 anno
IFS Campogalliano	SGS	IFS	Processo	19/07/2024	1 anno
BRC Campogalliano	SGS	BRC	Processo	25/08/2024	1 anno

Esito dell'analisi di valutazione degli impatti, rischi e opportunità e questioni di sostenibilità rilevanti

Viene presentato qui di seguito l'esito dell'analisi degli impatti, rischi ed opportunità effettuato dalla società, in relazione alle questioni di sostenibilità ed ai sub-topic , mediante valutazione di doppia materialità e assegnazione della rilevanza (cfr. l'obbligo di informativa IRO-1).







Impatti rischi e opportunità in ambito ambientale

Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)

Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	La produzione di gas serra genera impatti negativi, contribuendo al cambiamento climatico, a causa delle emissioni provenienti dalle attività aziendali. Inoltre, la mancata adozione di un piano strutturato di transizione o l'adozione di un piano inadeguato alle esigenze di riduzione delle emissioni GHG (gas serra) può aggravare tali impatti	Impatto negativo	Potenziale	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli impatti negativi sulle emissioni di gas serra possono derivare dalla mancata adozione, da parte dei fornitori, di un piano di transizione strutturato o dall'adozione di un piano inadeguato per la riduzione delle emissioni GHG, aggravando il contributo complessivo all'inquinamento	Impatto negativo	Potenziale	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'azienda può generare impatti positivi adottando pratiche sostenibili, come la riduzione delle emissioni di CO2, l'uso efficiente dell'acqua e l'energia rinnovabile, l'azienda può contribuire a preservare l'ambiente e a ridurre l'impatto del riscaldamento globale	Impatto positivo	Potenziale	
	Adattamento ai cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici possono compromettere la stabilità della filiera, alterando la resa e la qualità delle uve, aumentando il fabbisogno idrico ed energetico e generando ritardi nelle forniture. Questi impatti possono aumentare i costi di produzione, ridurre la disponibilità del prodotto e creare difficoltà per fornitori e comunità agricole.	Impatto negativo	Potenziale	

Rilevanza: 1 Minima 2 Bassa 3 Media 4 Alta 5 Assoluta

Impatto:  Negativo - Rischio  Positivo - Opportunità  Negativo - Impatto negativo  Positivo - Impatto positivo







Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Energia	L'utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili, potrebbe generare impatti significativi circa l'emissione di gas serra, aumentando l'impronta di carbonio dell'azienda	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Energia	L'acquisto di energia da fonti rinnovabili può generare un impatto positivo, sostenendo la produzione di energia pulita e promuovendo lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e l'innovazione nel settore energetico	Impatto positivo	Potenziale	
ESRS E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Gli impatti negativi possono derivare dal processo produttivo, che impiega e genera sostanze pericolose. Le emissioni da macchinari e trasporti, il consumo e la contaminazione idrica nella vinificazione, l'uso di pesticidi e fertilizzanti, insieme alla dispersione di microplastiche da imballaggi, possono compromettere ecosistemi e biodiversità, aumentando i rischi ambientali.	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Acqua	Gli impatti negativi potrebbero derivare dall'elevato consumo di acqua per vinificazione, irrigazione e trattamento delle acque reflue. Inoltre, il deflusso di pesticidi e fertilizzanti potrebbe contaminare le acque superficiali e sotterranee, compromettendo la qualità dell'acqua e danneggiando gli ecosistemi acquatici	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Acqua	L'implementazione di soluzioni avanzate per la gestione delle risorse idriche permette di ottimizzare l'uso dell'acqua, preservare la qualità del terroir e rendere la produzione di vini e spumanti più sostenibile. Questo approccio riduce l'impatto ambientale e rafforza la reputazione del brand, creando valore per consumatori, partner e stakeholder	Impatto positivo	Potenziale	
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse	L'adozione di pratiche sostenibili nell'approvvigionamento delle risorse, come il riciclo dei materiali e l'uso di energie rinnovabili, favorisce la conservazione delle risorse naturali e promuove una produzione più responsabile e circolare.	Impatto positivo	Potenziale	






Rilevanza: 1 Minima 2 Bassa 3 Media 4 Alta 5 Assoluta

Impatto: ■ Negativo - Rischio ■ Positivo - Opportunità ■ Negativo - Impatto negativo ■ Positivo - Impatto positivo

Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse	Ottimizzando l'uso dell'energia e delle acque, l'azienda può ridurre significativamente il proprio impatto ambientale, migliorando la qualità dell'ambiente circostante e contribuendo alla sostenibilità delle risorse locali	Impatto positivo	Potenziale	
	Gestione dei rifiuti	Implementare tecniche di riciclo avanzato e ridurre i rifiuti attraverso la progettazione circolare migliora la gestione dei rifiuti e riduce l'inquinamento, favorendo il benessere delle comunità locali e la protezione dell'ambiente	Impatto positivo	Potenziale	





Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/Oportunità	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Gli investimenti per ridurre le emissioni di CO2 (es. interventi di efficientamento energetico), pur offrendo opportunità a lungo termine, possono comportare rischi finanziari legati agli alti costi iniziali, all'incertezza del ritorno economico e alle fluttuazioni nella domanda di materiali sostenibili	Rischio	Potenziale	
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attenzione del mercato verso la riduzione delle emissioni può generare opportunità finanziarie, con l'azienda che offre soluzioni e progetti focalizzati sulla sostenibilità, attirando clienti business e retail sensibili all'uso di prodotti a minore impatto.	Opportunità	Potenziale	
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'aumento delle temperature, la scarsità d'acqua e i fenomeni climatici estremi possono compromettere la disponibilità della materia prima e influenzare la qualità del prodotto finale, con difficoltà di approvvigionamento e oscillazioni nei prezzi delle materie prime. Questi rischi potrebbero ridurre l'efficienza produttiva, causare interruzioni nella catena di fornitura e aumentare i costi di produzione, rappresentando una minaccia finanziaria significativa per l'azienda.	Rischio	Potenziale	

Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/ Opportunità	Tipologia proposta (reale/ potenziale)	Rilevanza
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Energia	L'azienda potrebbe affrontare costi energetici crescenti, obblighi normativi più stringenti e pressioni del mercato per ridurre l'uso di energia fossile, con impatti su margini operativi e competitività	Rischio	Potenziale	
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Energia	L'autoproduzione di energia tramite pannelli fotovoltaici può ridurre i costi operativi, generando un'opportunità finanziaria grazie alla riduzione dei consumi energetici	Opportunità	Potenziale	
ESRS E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	L'adozione di tecnologie avanzate per il trattamento e il riciclo di sostanze pericolose può generare risparmi sui costi di smaltimento e gestione dei rifiuti, migliorando l'efficienza operativa. Inoltre, l'investimento in pratiche sostenibili e in sistemi di gestione ambientale certificati può aprire accesso a incentivi fiscali e finanziamenti green, nonché aumentare la competitività sul mercato	Opportunità	Potenziale	
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Acqua	Opportunità finanziarie possono derivare dall'adozione di soluzioni avanzate per la gestione delle acque, come bacini per il recupero delle acque piovane e tecnologie di riciclo, che riducono la dipendenza dalle risorse esterne e ottimizzano i costi. Inoltre, l'uso di sistemi di trattamento delle acque reflue e pratiche agricole sostenibili consente di accedere a incentivi fiscali e fondi pubblici, migliorando anche la reputazione tra gli investitori sensibili agli aspetti ESG.	Opportunità	Potenziale	
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Adottare pratiche come l'uso di tecnologie a basse emissioni e il riciclo dei materiali aiuta a preservare le risorse naturali e ridurre l'impatto ambientale della produzione. Inoltre, l'implementazione di processi sostenibili e soluzioni innovative può favorire l'ottenimento di certificazioni ecologiche, migliorando la reputazione aziendale e supportando la transizione verso un'economia più verde e responsabile	Rischio	Potenziale	
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	L'azienda rischia un danno reputazionale e potenziali sanzioni legali se non affronta la perdita di biodiversità e il cambiamento degli ecosistemi, compromettendo così la sua attrattività e la fiducia degli stakeholder	Opportunità	Potenziale	

Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/ Opportunità	Tipologia proposta (reale/ potenziale)	Rilevanza
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Adottare pratiche come l'uso di tecnologie a basse emissioni e il riciclo dei materiali aiuta a preservare le risorse naturali e ridurre l'impatto ambientale della produzione. Inoltre, l'implementazione di processi sostenibili e soluzioni innovative può favorire l'ottenimento di certificazioni ecologiche, migliorando la reputazione aziendale e supportando la transizione verso un'economia più verde e responsabile	Rischio	Potenziale	
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	L'azienda rischia un danno reputazionale e potenziali sanzioni legali se non affronta la perdita di biodiversità e il cambiamento degli ecosistemi, compromettendo così la sua attrattività e la fiducia degli stakeholder	Rischio	Potenziale	
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse	L'adozione di pratiche di approvvigionamento responsabile, come l'utilizzo di materiali riciclati, consente all'azienda di ridurre i costi e migliorare la propria sostenibilità, accedendo a incentivi fiscali e green funding	Opportunità	Potenziale	
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse	Ottimizzare l'uso delle risorse idriche ed energetiche può comportare risparmi significativi sui costi operativi, riducendo l'impatto ambientale e aumentando l'efficienza aziendale.	Opportunità	Potenziale	
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Gestione dei rifiuti	Implementare un sistema di gestione dei rifiuti circolare può generare opportunità di riciclo e riutilizzo dei materiali, creando valore aggiunto per l'azienda e migliorando la sua reputazione come azienda ecologicamente responsabile	Opportunità	Potenziale	







Impatti rischi e opportunità in ambito sociale

Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)

Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	'La mancata attenzione alla sicurezza sul lavoro può causare incidenti o malattie professionali, con conseguenti danni per i lavoratori e per la comunità circostante, in particolare in ambienti di lavoro come le cantine e le linee di produzione. Inoltre, condizioni di lavoro inadeguate possono influire negativamente sulla reputazione aziendale, creando conflitti con sindacati e attivisti, danneggiando l'immagine pubblica e creando rischi legali	Impatto negativo	Potenziale	
	Condizioni di lavoro	'Si possono generare impatti positivi sulle condizioni di lavoro attraverso politiche, processi (incluso il monitoraggio periodico) e azioni di rimedio tempestive ed efficaci. Salute e sicurezza – Implementazione di sistemi di prevenzione e gestione degli incidenti/infortuni sul lavoro, interventi rapidi ed efficaci in caso di eventi avversi (compresi quelli in itinere) e accesso equo a sessioni di formazione sulla sicurezza per tutti i lavoratori.	Impatto positivo	Potenziale	
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	'Condizioni di lavoro nella v.c.	'Se l'azienda non garantisce accesso sufficiente e sicuro a acqua potabile e a servizi igienico-sanitari adeguati per i propri lavoratori e quelli dei fornitori, potrebbe causare danni alla salute e al benessere dei dipendenti. Inoltre, una tale gestione inefficace potrebbe portare a impatti ambientali negativi, sollevando preoccupazioni tra le comunità locali e le autorità, con conseguenti rischi reputazionali e legali per l'azienda	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Pari opportunità e trattamento (v.c.)	Impatto negativo sulla parità di trattamento e opportunità per tutti derivante dall'assenza di pratiche e processi adeguati, come: - mancato contrasto al gender pay gap, assenza di misure per ridurlo, e bassa rappresentanza di genere nell'alta dirigenza; - carenza di iniziative per la crescita professionale, formazione accessibile a tutti i lavoratori, e valorizzazione del merito; - rischio di episodi di violenza e molestie in assenza di politiche di prevenzione; - ambiente di lavoro non inclusivo, con possibili discriminazioni basate su genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità, ecc.	Impatto negativo	Potenziale	

Rilevanza: 1 Minima 2 Bassa 3 Media 4 Alta 5 Assoluta

Impatto: Negativo - Rischio Positivo - Opportunità Negativo - Impatto negativo Positivo - Impatto positivo

Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni per i consumatori	'Riservatezza Un'azienda che non gestisce adeguatamente la riservatezza dei dati dei consumatori o non fornisce informazioni di qualità rischia di compromettere la sicurezza dei proprio clienti. Accesso ad informazioni di qualità Inoltre, l'accesso a informazioni incomplete o ingannevoli sui prodotti potrebbe portare a decisioni di acquisto errate, danneggiando la salute o la sicurezza dei consumatori, e generando un impatto negativo sulle comunità in generale	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori	'Presenza di impurità o non conformità agli standard di sicurezza potrebbero compromettere la salute e la sicurezza dei consumatori	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Protezione degli informatori	'Un utilizzo improprio o una protezione inadeguata dei dati può portare a violazioni della privacy, esponendo informazioni sensibili a furti o utilizzi illeciti. Inoltre una gestione irresponsabile dei dati può tradursi in spreco di risorse digitali (server inefficienti, archiviazione ridondante)	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Protezione degli informatori	'Un utilizzo responsabile e strategico dei dati contribuisce a una maggiore trasparenza, offrendo agli stakeholder informazioni affidabili e accessibili	Impatto positivo	Potenziale	
Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/ Opportunità	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza (1-5)
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Garantire parità di trattamento significa investire in stabilità, orari equi e salari competitivi, valorizzando i talenti e migliorando la brand reputation. Rafforzare la comunicazione e la contrattazione collettiva favorisce relazioni trasparenti, benessere e conformità normativa	Rischio	Potenziale	
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Investire in occupazione stabile, buone condizioni lavorative e comunicazione efficace favorisce la fidelizzazione dei talenti, il benessere dei dipendenti e la reputazione aziendale, rafforzando al contempo le relazioni sindacali e la conformità normativa.	Opportunità	Potenziale	


Rilevanza: 1 Minima 2 Bassa 3 Media 4 Alta 5 Assoluta

Impatto:  Negativo - Rischio  Positivo - Opportunità  Negativo - Impatto negativo  Positivo - Impatto positivo




Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/ Opportunità	Tipologia proposta (reale/ potenziale)	Rilevanza (1-5)
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	'Si può generare un rischio operativo legato alle condizioni di lavoro, ad esempio: - aumento dei costi aziendali dovuto a risarcimenti e incremento dei premi assicurativi in caso di incidenti sul lavoro. - sanzioni legali e danni reputazionali derivanti da problemi di salute dei lavoratori esposti a lungo termine a prodotti chimici come fitofarmaci o sostanze utilizzate nella vinificazione.	Rischio	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni per i consumatori	'Riservatezza Una gestione inadeguata dei dati personali dei consumatori potrebbe comportare violazioni della privacy, danneggiare la fiducia dei clienti e generare danni reputazionali, oltre a potenziali sanzioni legali Accesso ad informazioni di qualità Se l'azienda non fornisce informazioni chiare, trasparenti e accurate sui prodotti (ad esempio, sui materiali, i processi produttivi o la sostenibilità), potrebbe affrontare contestazioni da parte dei consumatori, danneggiare la propria credibilità e perdere competitività sul mercato	Rischio	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni per i consumatori	Si potrebbe generare un rischio reputazionale legato alla libertà di espressione dei consumatori e/o degli utenti finali, ad esempio se l'azienda limitasse la possibilità dei clienti di esprimere critiche negative violandone i loro diritti. Questo potrebbe compromettere la fiducia dei clienti, ridurre la fedeltà e danneggiare la reputazione del marchio, con possibili conseguenze economiche come una diminuzione delle vendite, perdita di quota di mercato e della fiducia degli investitori	Rischio	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni per i consumatori	Possibilità di migliorare la trasparenza verso i consumatori, offrendo informazioni chiare e accurate sui prodotti, come la provenienza e la sostenibilità	Opportunità	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori	'Problematiche relative alla contaminazione dei prodotti o dalla non conformità agli standard di sicurezza. Tali incidenti potrebbero portare a richiami di prodotti, sanzioni regolatorie, danni alla reputazione e potenziali cause legali, con impatti diretti sui costi e sulla redditività dell'azienda	Rischio	Potenziale	




Rilevanza: 1 Minima 2 Bassa 3 Media 4 Alta 5 Assoluta


Impatto: Negativo - Rischio Positivo - Opportunità Negativo - Impatto negativo Positivo - Impatto positivo

Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/ Opportunità	Tipologia proposta (reale/ potenziale)	Rilevanza (1-5)
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Protezione degli informatori	'Una gestione inefficace o non conforme dei dati può esporre l'azienda a sanzioni normative, perdita di competitività e danni reputazionali, con conseguenti impatti economici legati a multe, costi legali e perdita di opportunità di mercato	Rischio	Potenziale	
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Protezione degli informatori	'Sfruttare i dati in modo strategico permette di identificare nuove opportunità di crescita, sviluppare soluzioni innovative, migliorare la customer experience e creare valore aggiunto, rendendo l'azienda più resiliente e competitiva nel lungo termine	Opportunità	Potenziale	

Impatti rischi e opportunità in ambito di governance

Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/ potenziale)	Rilevanza
ESRS G1 - Condotta delle imprese	'Gestione dei rapporti con i fornitori	'Se l'azienda non comunica chiaramente le proprie aspettative o non rispetta gli accordi, i fornitori possono sentirsi poco valorizzati, riducendo la qualità e l'affidabilità delle forniture. Inoltre pratiche di pagamento inadeguate, come ritardi nei pagamenti, possono compromettere la stabilità finanziaria dei fornitori, soprattutto per le piccole e medie imprese	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	'Gestione dei rapporti con i fornitori	'La promozione della legalità può generare un impatto positivo all'interno della propria filiera, incentivando pratiche etiche e responsabili e garantendo puntualità nei pagamenti	Impatto positivo	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	'L'assenza o il malfunzionamento dei meccanismi di protezione per gli informatori (whistleblowers), o la mancanza di formazione per l'OdV che riceve le segnalazioni, può generare un impatto negativo. Questo potrebbe creare un ambiente in cui i dipendenti si sentono poco protetti, riducendo la loro disponibilità a segnalare comportamenti illeciti, con potenziali rischi legali e reputazionali.	Impatto negativo	Potenziale	

Impatti positivi e negativi (INSIDE OUT)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Impatto positivo/negativo	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	È possibile generare un impatto positivo tutelando gli informatori attraverso: l'attivazione di canali sicuri e anonimi per le segnalazioni, l'adozione di codici di condotta e regolamenti interni per gestire i casi, e la formazione mirata del personale e degli organi aziendali, promuovendo così trasparenza, fiducia e protezione per tutti gli stakeholder coinvolti.	Impatto positivo	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	'La corruzione attiva e passiva può alterare i meccanismi di libera concorrenza nel settore della produzione, compromettendo la trasparenza del mercato e favorendo pratiche sleali. Questo può portare a una distorsione delle dinamiche economiche, con impatti negativi su fornitori, clienti e comunità locali, oltre a indebolire l'adozione di standard etici e ambientali nel settore	Impatto negativo	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	'Promuovere trasparenza e integrità lungo la filiera di produzione del vino spumante e degli altri vini speciali garantisce una concorrenza leale, tutelando fornitori, clienti e comunità locali. L'adozione di pratiche etiche e responsabili favorisce rapporti commerciali solidi, promuove alti standard ambientali e sociali e rafforza la fiducia nel settore vinicolo	Impatto positivo	Potenziale	

Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/Opportunità	Tipologia proposta (reale/potenziale)	Rilevanza (1-5)
ESRS G1 - Condotta delle imprese	'Gestione dei rapporti con i fornitori	'Allinearsi agli standard etici e promuovere una cultura dell'integrità può migliorare la posizione di mercato e ridurre i costi, grazie a relazioni trasparenti con i fornitori che garantiscono la qualità delle forniture. Inoltre, sviluppare una cultura aziendale etica rafforza la fiducia degli stakeholder e può portare benefici finanziari a lungo termine	Opportunità	Potenziale	

Rilevanza: 1 Minima 2 Bassa 3 Media 4 Alta 5 Assoluta

Impatto: Negativo - Rischio Positivo - Opportunità Negativo - Impatto negativo Positivo - Impatto positivo

Rischi e opportunità (OUTSIDE IN)					
Topic	Sub-topic	Descrizione IRO	Rischio/ Opportunità	Tipologia proposta (reale/ potenziale)	Rilevanza (1-5)
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori	'Un rischio operativo e reputazionale legato alla cultura aziendale e alla gestione dei fornitori deriva dalla difficoltà di garantire pratiche di approvvigionamento etiche e conformi alle normative. Il mancato rispetto degli standard sociali e ambientali da parte dei fornitori può esporre l'azienda a sanzioni, controversie e danni reputazionali, compromettendo la fiducia degli stakeholder e la stabilità della filiera	Rischio	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	'La mancata protezione degli informatori può aumentare i rischi operativi e di compliance, con conseguente perdita di fiducia tra i dipendenti e un aumento dei costi legali dovuti a sanzioni per non conformità alle normative sulla protezione dei whistleblowers	Rischio	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	'Una robusta protezione degli informatori consente di identificare e affrontare tempestivamente pratiche illecite o non etiche, riducendo il rischio di sanzioni legali e danni all'immagine aziendale. Inoltre creare un sistema sicuro per la segnalazione di comportamenti scorretti può incoraggiare i dipendenti a esprimere preoccupazioni senza timore di ritorsioni, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro e conforme alle normative	Opportunità	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	'La corruzione attiva e passiva può esporre l'azienda a gravi sanzioni economiche, costi legali elevati e restrizioni nelle relazioni commerciali, compromettendo l'accesso a finanziamenti e appalti. Inoltre, il danno reputazionale derivante da pratiche illecite può ridurre la fiducia di investitori e partner, con impatti negativi sulla stabilità finanziaria e sulla competitività nel mercato	Rischio	Potenziale	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	'Adottare politiche di integrità e trasparenza nella gestione degli affari può migliorare la credibilità dell'azienda, facilitando l'accesso a investimenti, finanziamenti agevolati e nuove collaborazioni strategiche. La prevenzione della corruzione riduce il rischio di sanzioni e controversie legali, rafforzando la sostenibilità economica e la competitività a lungo termine	Opportunità	Potenziale	

Le tematiche rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

Tenendo conto delle valutazioni interne sul contesto e del confronto con gli esperti, l'organizzazione ha completato l'analisi di materialità sui temi ESG, definendo l'elenco dei temi materiali (material topics) posto alla base del processo di rendicontazione della sostenibilità 2024. Nella tabella seguente, vengono evidenziati gli impatti materiali e finanziari delle questioni rilevanti, spiegando dove, nel modello aziendale, nelle operazioni e nella catena del valore a monte e a valle, gli impatti, rischi e opportunità sono concentrati e come la società li affronta.

Questioni di sostenibilità	Impatto materiale (inside out)	Impatto finanziario (outside in)
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	L'azienda, pur non producendo direttamente il vino, genera emissioni di CO2 lungo la filiera, in particolare durante la seconda fermentazione. Ha già avviato interventi mirati (uso di energie rinnovabili, packaging con materiali riciclati). Eventi estremi, come l'inondazione della falda vicina, dimostrano la necessità di sistemi di prevenzione per evitare danni alla supply chain, ai distributori e ai clienti finali. In risposta, l'azienda ha implementato misure di adattamento.	La dipendenza dalla filiera (fornitori e logistica) espone l'azienda a rischi legati ai cambiamenti climatici, come variazioni nella produzione vitivinicola e aumenti dei costi energetici e di trasporto. Eventi estremi, come inondazioni o siccità, potrebbero compromettere la supply chain, causando ritardi, costi aggiuntivi e danneggiando la reputazione aziendale. Per mitigare questi rischi, l'azienda sta effettuando investimenti volti ad attrarre investitori green, accedere a finanziamenti agevolati, migliorando al contempo la resilienza alle sfide climatiche
ESRS E2 - Inquinamento	L'inquinamento è un tema non trascurabile per l'azienda, dato l'uso di sostanze chimiche nei lavaggi e la presenza di gas fluorurati nei sistemi di raffreddamento. L'acqua depurata viene scaricata in fognatura con monitoraggi costanti, ma eventuali guasti al depuratore potrebbero richiedere smaltimento esterno. Senza un'attenta gestione, questi fattori potrebbero generare impatti ambientali rilevanti	Il rischio finanziario legato all'inquinamento è significativo, anche a causa di una normativa ambientale sempre più stringente. Eventuali malfunzionamenti del depuratore o dispersioni di sostanze chimiche e gas fluorurati potrebbero comportare sanzioni economiche rilevanti, costi di bonifica e restrizioni operative. Inoltre, l'azienda deve sostenere investimenti costanti per garantire la conformità normativa e ridurre il rischio di danni reputazionali che potrebbero impattare i rapporti con clienti e fornitori
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Il consumo di acqua per il lavaggio delle circa 100 autoclavi è essenziale per mantenere gli standard qualitativi. L'azienda sta ottimizzando l'uso delle risorse idriche per ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza, rafforzando così l'impegno verso una gestione sostenibile delle risorse	Il consumo di acqua durante i processi aziendali è un aspetto fisiologico e inevitabile, ma l'azienda è particolarmente attenta a gestirlo in modo responsabile ed efficiente. Per ottimizzare i costi di approvvigionamento idrico, l'azienda ha adottato soluzioni strategiche come l'utilizzo di bacini alimentati dall'acqua di irrigazione del Consorzio Pianura Padana e dalle acque piovane
E4 - Biodiversità ed ecosistemi		Pur non producendo direttamente il vino, l'azienda è legata agli impatti ambientali della filiera. Il consumo di suolo e le pratiche di coltivazione dei fornitori possono contribuire alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi.

■ ■ ■ tematiche non prioritarie (voluntary disclosure)

■ tematiche non rilevanti, non trattate nel report - per l'indicazione delle ragioni di non rilevanza, si rimanda a ESRS 2 IRO-2

Questioni di sostenibilità	Impatto materiale (inside out)	Impatto finanziario (outside in)
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	L'approccio circolare riduce l'impatto ambientale lungo tutta la filiera, grazie al recupero delle risorse, alla riduzione delle emissioni e a un uso più efficiente dell'acqua e dei materiali. Questo impegno contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente e risponde alle aspettative di consumatori e comunità.	L'economia circolare offre a Contri Spumanti un vantaggio competitivo in termini di maggiore efficienza, contenimento dei costi, innovazione tecnologica e allineamento con le normative ambientali. Un modello sostenibile che rafforza la resilienza aziendale e valorizza gli investimenti in qualità e innovazione.
ESRS S1 - Forza lavoro propria	L'elevato turnover dei lavoratori, in particolare nella logistica, impatta sulla produttività e genera costi aggiuntivi. L'azienda investe in automazione per ridurre la dipendenza dalla manodopera. Garantisce la sicurezza con misure preventive, formazione continua e dispositivi adeguati. Questi aspetti sono rilevanti per l'analisi IRO, evidenziando l'impegno nella gestione dei rischi operativi e nella protezione dei lavoratori	La sicurezza sul lavoro è una priorità per l'azienda, che adotta misure tecniche e organizzative per ridurre i rischi, soprattutto nelle attività a rischio. Investendo in formazione continua e dispositivi adeguati, promuove una cultura della sicurezza. I dati personali raccolti sono limitati agli aspetti anagrafici, mentre quelli sensibili sono accessibili solo al medico aziendale, garantendo la privacy
ESRS S2 - Lavoratori nella v.c.	Per Contri Spumanti, garantire buone condizioni di lavoro lungo la catena del valore è essenziale per evitare impatti negativi esterni, come l'aumento delle disuguaglianze sociali e delle violazioni dei diritti umani. Condizioni di lavoro inadeguate possono causare reazioni avverse dalla società e dagli enti regolatori, compromettendo la sostenibilità e lo sviluppo responsabile dell'intera filiera	
ESRS S3 Comunità interessate		
ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali	Il prodotto non comporta rischi significativi per la salute, ma eventuali sbalzi di temperatura potrebbero alterarne la qualità. Per i clienti l'impatto si limiterebbe a lievi disturbi. Il settore alimentare, infatti, prevede misure stringenti per garantire la sicurezza dei consumatori, l'azienda adotta tutte le misure necessarie in conformità con la normativa vigente per assicurare i livelli di sicurezza richiesti	Nel settore dei vini spumanti, la corretta gestione delle informazioni è fondamentale per evitare sanzioni, richiami e danni reputazionali. Errori nell'etichettatura o nella comunicazione degli ingredienti espongono l'azienda a rischi significativi. L'adozione di un sistema di whistleblowing robusto ha consolidato la fiducia dei consumatori. L'impegno nell'effettuare investimenti nella governance riflette la dedizione dell'azienda verso l'etica e la responsabilità sociale.
ESRS G1 - Condotta aziendale	Una gestione efficiente dei pagamenti ai fornitori è cruciale per evitare rischi operativi e garantire la qualità del prodotto. L'azienda utilizza il factoring per assicurare la stabilità dell'approvvigionamento. Il rischio di corruzione è limitato grazie alle gare d'appalto e alla collaborazione con grandi catene, sebbene non si possano escludere episodi isolati. Questo rischio è ulteriormente mitigato dall'elevato turnover nei buyer della GDO	Una gestione efficace dei pagamenti ai fornitori è fondamentale per evitare rischi operativi e garantire la qualità del prodotto. L'azienda utilizza il factoring per stabilizzare l'approvvigionamento. La supervisione diretta dell'Amministratore Delegato sui progetti aiuta a prevenire favoritismi, promuovendo un processo decisionale trasparente, pur mantenendo un equilibrio tra centralizzazione e la possibilità di affrontare in modo agile le sfide esterne

STRATEGIA

Sintesi dei temi materiali rilevanti per l'azienda

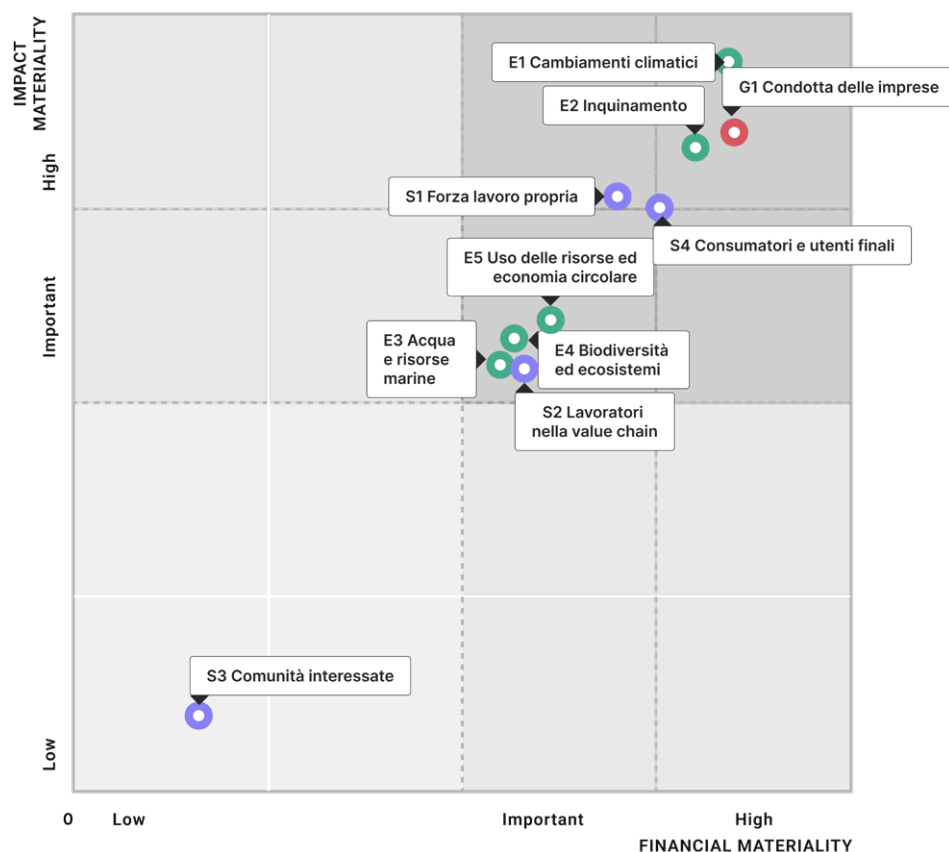
PRINCIPI trasversali		
ESRS 1 Principi generali		
ESRS 2 Informative generali		
PRINCIPI TEMATICI INTERSETTORIALI		
AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella value chain	
ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS S3 Comunità influenzate	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		

non rilevanti, non trattati nel report
 rilevanti e strategici, approfonditi
 non prioritari (voluntary disclosure)

STRATEGIA

La mappa di doppia rilevanza

La mappa di doppia materialità offre una ulteriore rappresentazione grafica delle **so-
glie di rilevanza** degli impatti generati e subiti dall'organizzazione, risultante dall'ana-
lisi di rilevanza approvata dal massimo organo di governo della società. La collocazio-
ne sugli assi delle tematiche è funzionale alla definizione delle priorità della strategia
e del modello di business, nonché alla misurazione nel tempo degli obiettivi raggiunti.



Alla luce dell'analisi fatta, l'azienda ha evidenziato una serie di attività che impattano sul modello di business e che vengono illustrate di seguito nel **ESRS 2 MDR-A**.

All'inizio di ogni pilastro ESG saranno poi presentate le mappe di doppia materialità per ciascun ambito, differenziate per breve e medio-lungo termine.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO 1
GRI 2-22, GRI 2-25,
GRI 3-1

La matrice riflette il **punto di vista** dell'azienda sulla materialità che è stata considerata sia in termini di **impatti materiali**, quindi per quanto riguarda gli impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine, sia in termini di impatti finanziari, vale a dire se le **informazioni sono rilevanti** per i principali fruitori delle relazioni finanziarie di carattere generale nell'adozione di decisioni relative alla fornitura di risorse all'entità.

L'analisi è stata sviluppata con il **coinvolgimento del Board** aziendale e le questioni rilevanti incluse in questo rapporto, determinano le priorità della strategia per la sostenibilità e vengono approfondite in questo Report.

L'analisi è implementata mediante la **consultazione di fonti** esterne ed interne:

Interne:

- Rapporti annuali;
- Matrice di rischio;
- Politiche;
- Sondaggi per i dipendenti;
- Dati dei clienti.

Esterne:

- Sustainability Business Model Canvas;
- Sustainability Accounting Standards Board;
- Human Rights Tool delle Nazioni Unite;
- International Labour Organization;
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Nell'effettuare la **valutazione della rilevanza**, l'impresa ha fatto leva sul dialogo regolare con gli stakeholder (IG1, par. 107).

LEGGI DI PIÙ

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 IRO-2
GRI 3-3

La lista attuale dei temi rilevanti per principio è disponibile nella Matrice di rilevanza in SBM-3.

ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI TEMATICA NON PRIORITARIA

Poiché l'azienda non produce direttamente il vino, è indirettamente influenzata dagli impatti ambientali lungo la filiera. L'uso di materie prime agricole, il consumo di suolo e le pratiche agricole dei fornitori possono contribuire alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi. Tuttavia, l'azienda e le sue sedi non si trovano all'interno o nelle vicinanze di aree protette o a rischio in termini di biodiversità, come evidenziato dalle verifiche effettuate. Di conseguenza, questa tematica non è stata ritenuta rilevante per l'analisi.

La superficie totale dell'azienda, compresi uffici, stabilimenti e gli immobili detenuti è pari a 72.344 mq. Qui di seguito, la specifica relativa all'utilizzo del suolo aziendale.

Tipologia di utilizzo del suolo	Superficie nell'anno precedente a quello di rendicontazione (m ²)	Superficie nell'anno di rendicontazione (m ²)
Superficie totale impermeabilizzata	72.344	72.344
Superficie totale orientata alla natura del sito	0	0
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	0	0

ESRS S3 – COMUNITÀ INFLUENZATE TEMATICA NON RILEVANTE

Il rispetto dei diritti umani è una priorità per Contri Spumanti e viene garantito attraverso l'osservanza delle normative e dei regolamenti. L'azienda si impegna a monitorare i propri impatti sulla comunità e a proporre azioni per mitigare tali impatti. La società, nell'anno di rendicontazione, ha supportato progetti di filantropia, a favore della comunità della zona in cui opera, investendo complessivamente 72.000 €. Ha, inoltre, investito risorse in collaborazioni con associazioni del territorio che promuovono iniziative di carattere sociale, sportivo e ricreativo. La tematica non sarà approfondita ulteriormente all'interno del report perchè, per la società, non rappresenta al momento una criticità.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-P
GRI 2-22, GRI 2-25

Nella tabella che segue, le policy adottate dall'azienda per gestire questioni di **sostenibilità ritenute rilevanti**, con link esterni alle risorse consultabili. Ove presenti, vengono indicati anche i riferimenti a più **questioni materiali** poiché la politica affronta più tematiche. L'approfondimento relativo alla politica, alla sua portata ed agli **strumenti** previsti per affrontare le questioni, è rimandato al capitolo tematico.

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata	Link esterno
Politica di sostenibilità	Traccia i principi e le linee guida aziendali	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione del cliente Salubrità del prodotto Coinvolgimento dei lavoratori Sostenibilità Ambiente Condotta aziendale 	URL
Codice Etico	Stabilisce i valori, i principi e i comportamenti che l'azienda ed i suoi rappresentanti si impegnano a rispettare nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> Integrità e trasparenza Rispetto delle leggi e normative Responsabilità sociale e ambientale Non discriminazione e pari opportunità Conflitto di interessi 	
Politica per la sicurezza	Stabilisce pratiche e norme lavorative volte a disciplinare la valutazione continua dei rischi, la formazione dei dipendenti e le condizioni lavorative.	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei rischi Formazione e informazione dei dipendenti Prevenzione degli incidenti Gestione delle emergenze Monitoraggio e miglioramento continuo 	URL
Politica aziendale ambientale	Fornisce le linee guida e gli obiettivi per ridurre l'impatto ambientale dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni di gas serra Gestione efficiente dei rifiuti Utilizzo di energie rinnovabili Promozione della mobilità sostenibile Ottimizzazione del consumo di risorse naturali 	URL
Politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva	Le politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva consistono in un insieme di norme, procedure e azioni adottate da un'organizzazione per prevenire, individuare e contrastare pratiche illecite legate alla corruzione.	<ul style="list-style-type: none"> Identificazione dei reati rilevanti e misure preventive Nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) Adozione di procedure interne per la gestione dei rischi aziendali Formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sui principi del MOG 231 Monitoraggio e aggiornamento continuo delle politiche aziendali in conformità con la normativa 	URL

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-A
GRI 2-25

Per l'azienda è essenziale adottare strategie mirate a ridurre i propri impatti, promuovendo contestualmente un utilizzo consapevole delle risorse ed integrando la sostenibilità nelle proprie azioni quotidiane.

A partire quindi dall'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti, la società ha identificato una serie di azioni, progetti ed attività volte a mitigare gli effetti ed i rischi generati dalla propria attività sugli aspetti ESG.

CATALOGAZIONE DEI PROGETTI SECONDO GLI STANDARD ESG INTERNAZIONALI

Nella tabella che segue è dettagliato l'elenco dei progetti dell'Azienda riconducibili alle tematiche ESG e il loro stato di avanzamento in ottica di monitoraggio. I progetti sono catalogati secondo gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard), definiti dalla CSRD (Corporate Social Responsibility Directive) che permettono di identificare le materialità correlate ai progetti stessi dell'Azienda. Nella tabella sono evidenziati anche gli obiettivi da raggiungere, le risorse impiegate e le metriche che consentiranno la verifica del target.

L'approfondimento dei progetti/azioni, rappresentati in tabella, è rinviato alle singole sezioni tematiche.

Ambito	Attività	ESRS	Obiettivi	Metriche	Arco temporale	Stato attività	Risorse
Cambiamento climatico	Trasferimento attività nella nuova sede	ESRS E1-1 Piani di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione consumi energetici Riduzione CO2 Aumento dell'efficienza logistica e riduzione dell'impatto ambientale del trasporto dallo stabilimento al magazzino. 	Applicazione GHG Protocol avvalorato da diagnosi energetica (comparazione inizio progetto 3 anni)	3 anni	In fase di ultimazione	30 mln €
		ESRS E1-5 Consumo energetico e mix di risorse					
		ESRS E1-6 Emissioni Scope 1-2-3					

<p>Uso delle risorse ed economia circolare</p>	<p>Miglioramento sostenibilità dell'imballo</p>	<p>ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione spessore del vetro della bottiglia per ridurre emissioni durante il trasporto e ridurre l'uso di materia prima 	<p>Spessore vetro bottiglia acquistate</p>	<p>ND</p>	<p>In corso</p>	<p>ND</p>
<p>Uso delle risorse ed economia circolare</p>	<p>Riduzione della produzione di rifiuti</p>	<p>ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita</p>	<ul style="list-style-type: none"> 100% raccolta differenziata 	<p>Confronto dati dichiarazione MUD in anno 1 e anno 2</p>	<p>3 anni</p>	<p>Miglioramento continuo</p>	<p>ND</p>







Environment: Informazioni Ambientali

ESRS TEMATICI

Informazioni Ambientali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria
		Inquinamento dell'acqua
		Inquinamento del suolo
		Inquinamento degli organismi viventi e risorse alimentari
		Sostanze potenzialmente pericolose
		Sostanze estremamente preoccupanti
		Microplastiche
ESRS E3	Acqua e risorse marine	Acqua
		Risorse marine
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
		Impatti sullo stato delle specie
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
		Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
		Rifiuti

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche non prioritarie (voluntary disclosure)

ESRS TEMATICI

Informazioni Ambientali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

MAPPA DOPPIA MATERIALITÀ

TEMATICHE MATERIALI

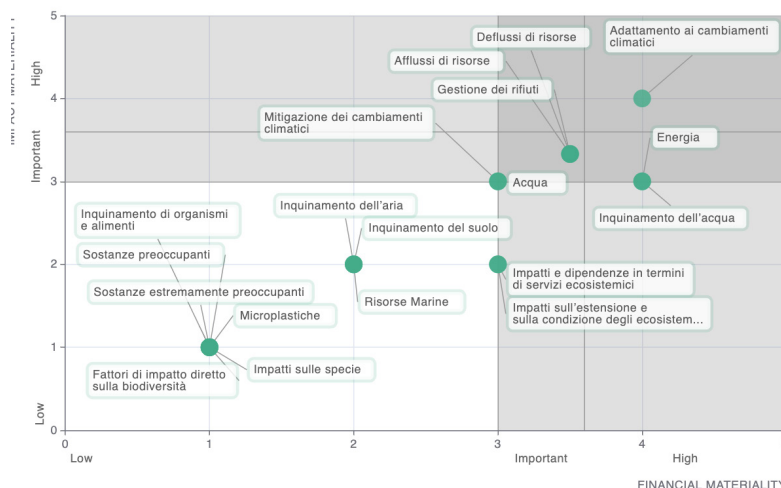
- Cambiamenti climatici
- Inquinamento dell'acqua

TEMATICHE NON PRIORITARIE

- Acqua
- Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
- Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
- Uso delle risorse ed economia circolare

TEMATICHE NON MATERIALI

- Inquinamento (escluso quello dell'acqua)
- Risorse marine
- Fattori d'impatto diretto sulla perdita di biodiversità
- Impatti sullo stato delle specie



TEMATICA MATERIALE
ESRS E1 - Cambiamenti climatici

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-2
 GRI 2-22, GRI 2-25,
 GRI 3-1

La crisi climatica ha evidenziato la vulnerabilità delle infrastrutture e delle catene di approvvigionamento e ha reso essenziale definire strategie per prevenire, mitigare o correggere tali effetti negativi, soprattutto attraverso la collaborazione tra settore pubblico e privato. In particolare, le singole organizzazioni possono contribuire identificando gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e dai propri rapporti commerciali e definendo strategie sostenibili per gestire la crisi climatica in ottica di miglioramento della redditività, della produttività e dell'occupazione.

Contri Spumanti ha adottato una politica ambientale mirata a tutelare e proteggere l'ambiente, riducendo al minimo l'impatto delle proprie attività. In particolare, l'azienda si impegna a:

- Ridurre l'impatto ambientale, con un'attenzione particolare alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e all'uso responsabile delle risorse idriche.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche, prevenendo gli sprechi e adottando le migliori tecnologie disponibili.
- Adottare fonti di energia alternativa e a basso impatto ambientale, per promuovere una produzione più sostenibile.
- Migliorare continuamente le proprie prestazioni, garantendo efficienza e sostenibilità in tutte le attività aziendali.



Strategie per ridurre i rischi fisici

NELLA SEGUENTE TABELLA I DETTAGLI:

Ambito della politica/procedura	Descrizione	Data di approvazione	È divulgata? (Specificare il mezzo)	Responsabile della politica/procedura	Target
Consumo energetico	Politica ambientale	30/08/2024	Sito web	Dott. Paolo Contri	Ottimizzazione dell'uso delle risorse
Emissioni di gas serra	Politica ambientale	30/08/2024	Sito web	Dott. Paolo Contri	Orientarsi su forme di energia alternativa
Inquinamento di aria, acqua e suolo, a esclusione di quello generato da gas a effetto serra	Politica ambientale	30/08/2024	Sito web	Dott. Paolo Contri	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Riduzione rifiuti generici	30/08/2024	Bacheca+formazione annuale	Dott. Paolo Contri	3%

L'azienda ha condotto una valutazione dei rischi fisici a cui potrebbe essere esposta, in particolare quelli legati ai fenomeni climatici estremi. Per mitigare il rischio di inondazione, ha realizzato una trincea a monte dotata di una struttura metallica che filtra l'acqua e intercetta la falda nei casi di esondazione.

Inoltre, l'azienda si è dotata di coperture assicurative specifiche contro i rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico. I dettagli relativi alle polizze attive sono riportati nella seguente tabella.

COPERTURE ASSICURATIVE CONTRO IL RISCHIO FISICO DA CAMBIAMENTO CLIMATICO

Tipologia di rischio	Oggetto dell'assicurazione	Data di inizio (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza (gg/mm/aaaa)	Importo assicurato (€)	Massimale assicurato (€)	Eventuale franchigia (€)
Alluvione, inondazione ed esondazione	Beni aziendali	01/01/2024	31/12/2024	27.065.000	27.065.000	173.338
Tempeste e venti	Beni aziendali	01/01/2024	31/12/2024	43.304.000	43.304.000	2.500
Incendio boschivo	Beni aziendali	01/01/2024	31/12/2024	53.130.000	53.130.000	2.500
Sisma	Beni aziendali	01/01/2024	31/12/2024	27.065.000	27.065.000	231.117
Grandine	Beni aziendali fragili	01/01/2024	31/12/2024	200.000	200.000	2.500
Gelo	Beni aziendali	01/01/2024	31/12/2024	50.000	50.000	1.000

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

ESRS E1-3
GRI: 201-4, GRI 302-1,
GRI 302-4, GRI 307-1

Il tema dei cambiamenti climatici rappresenta una delle sfide più significative del nostro tempo: è essenziale sviluppare strategie che mirino a ridurre le emissioni di gas serra, preservare le risorse naturali e adattarsi ai cambiamenti già in atto.

L'azienda, classificata come grande impresa, è soggetta agli obblighi previsti dall'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. Ha effettuato una diagnosi energetica presso la sede operativa di Modena, con l'obiettivo di individuare le aree di miglioramento e ottimizzare l'efficienza energetica.

L'azienda è particolarmente sensibile al tema dell'efficientamento energetico. Negli ultimi anni ha investito costantemente in automazione e ha acquistato macchinari di nuova generazione. Inoltre, la realizzazione di un nuovo stabilimento, con un investimento complessivo di circa 30 milioni di euro, permetterà di ottenere significativi benefici in termini di risparmio energetico, grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e all'impiego di impianti altamente efficienti.



Importanti investimenti in efficientamento energetico

Questi investimenti sono stati resi possibili anche grazie al supporto di finanziamenti europei.

Contri Spumanti ha registrato un incidente in materia ambientale nell'anno di rendicontazione. Avendo tempestivamente risolto le problematiche riscontrate, è stata applicata la sanzione minima, per un totale di 2.000,00 €, oltre alla prescrizione. L'azienda ha prontamente individuato il problema nel canale vicino all'autostrada, dove è stata rilevata la presenza di vino, e ha subito effettuato un intervento sull'impianto fognario, ripristinandolo.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5
GRI 302-1

Il consumo energetico aziendale è cruciale per delineare l'impatto in termini di efficienza dei consumi e delle loro conseguenze sull'ambiente. Dotarsi di un sistema di monitoraggio permette di individuare le aree prioritarie per ottimizzare le risorse e perseguire strategie di efficientamento energetico.

Nel periodo di rendicontazione, il consumo complessivo di energia elettrica acquistata dalla rete è stato pari a 5.336.433 kWh.

Nell'ambito della propria strategia di transizione energetica, l'azienda sta progressivamente modificando il proprio mix energetico puntando sull'autoproduzione da fonti rinnovabili. L'energia elettrica autoprodotta da impianti fotovoltaici nel periodo considerato è stata pari a 158.711 kWh.

La società dispone di due impianti fotovoltaici, di cui uno attualmente in fase di attivazione, prevista per marzo 2025, con una potenza installata di circa 200 kW, consentirà di produrre energia da fonte rinnovabile pari al 70 % del consumo totale.

L'autoproduzione nel 2024 ha coperto circa il 2,89% del fabbisogno energetico complessivo dell'azienda.

ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

Fonti di energia rinnovabile	Valore	Unità di misura
Fotovoltaico	158.711	KWh

PROGETTO

Ampliamento dello stabilimento di Cazzano di Tramiglia (Verona)

È attualmente in corso un importante progetto di ampliamento dello stabilimento di Cazzano di Tramiglia (Verona), che porterà la superficie complessiva a 20.000 m². Il piano prevede:

- L'installazione di una nuova linea di imbottigliamento, che si affiancherà alle attuali tre linee trasferite dal vecchio impianto, per un totale di quattro linee operative.
- Il trasferimento delle 100 autoclavi attualmente in uso nel vecchio impianto e la costruzione di ulteriori 40, portando il totale a 140 autoclavi.
- Un investimento complessivo di circa 30,5 milioni di euro, di cui 8,6 milioni di euro (pari al 40%) finanziati tramite una sovvenzione governativa.
- Un risparmio annuo stimato pari a circa 1,6 milioni di euro grazie all'efficientamento del processo produttivo e logistico.

Il nuovo impianto consentirà l'imbottigliamento senza processo di refrigerazione, con importanti vantaggi in termini di riduzione dei consumi energetici, minore utilizzo di colla per etichette e limitazione dell'alterazione del vino. Inoltre, l'adozione di sistemi intelligenti per la gestione logistica e l'efficienza energetica dell'edificio, dotato di macchinari all'avanguardia, contribuiranno ulteriormente a ridurre i consumi legati alla movimentazione delle merci e all'operatività quotidiana.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-6
GRI 305-1, GRI 305-2

Le emissioni di gas a effetto serra (GES) vengono comunemente classificate in differenti ambiti denominati "scope" secondo il Corporate Reporting and Accounting Standard del Protocollo GHG (GreenHouse Gas), uno standard internazionale per la misurazione e la gestione delle emissioni.

Le emissioni di Scope 1 sono generate dalla combustione diretta dell'organizzazione, come per esempio la combustione di gas metano nelle strutture aziendali e in altri processi industriali interni e le emissioni da veicoli di proprietà dell'azienda.

Le emissioni di Scope 2 sono associate all'acquisto e all'uso di energia elettrica, vapore, calore o refrigerazione da fonti esterne all'organizzazione. Queste emissioni sono causate dalla filiera di produzione del vettore energetico utilizzato dall'azienda, ma non sono emesse direttamente in azienda.

Il perimetro di calcolo delle emissioni in Scope 3 si estende a monte ed a valle dell'azienda coinvolgendo tutta la catena del valore. Per quanto riguarda le attività a monte, si fa riferimento ai rifiuti generati, ai beni e ai servizi acquistati, al trasporto, ai viaggi di lavoro e alla distribuzione.

Le azioni a valle tengono in considerazione gli investimenti e i servizi ai clienti, i beni in leasing e lo smaltimento dei prodotti, oltre alle emissioni generate dai propri fornitori nell'ambito della supply chain.

Le emissioni di gas serra dell'azienda derivano principalmente da:

- Consumo di energia elettrica, che rappresenta la principale fonte di emissioni;
- Utilizzo di gas metano per usi aziendali;
- Carburanti impiegati nella flotta aziendale, ovvero diesel e benzina.

Non sono considerati significativi i consumi di Gas fluorurati (FGAS), che sono soggetti a controllo periodico semestrale.

L'azienda dispone di una flotta veicoli di proprietà. La suddivisione dei mezzi per tipologia di alimentazione è riportata nella seguente tabella.

SUDDIVISIONE DEL PARCO MEZZI

Alimentazione	Categoria	Numero mezzi
Diesel	Euro 6 o sup.	2
Diesel	Euro 0,1,2,3	2
Benzina	Euro 6 o sup.	1
Benzina	Euro 0,1,2,3	1
Ibridi/Elettrici	Mild hybrid	1

Nel periodo di rendicontazione, le emissioni totali di gas serra Scope 1 (emissioni dirette derivanti da fonti possedute o controllate) sono state pari a 633,26 tCO₂eq. Le emissioni totali di gas serra Scope 2 (emissioni indirette legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata) LOCATION BASED ammontano a 1.344,78 tCO₂eq. Le emissioni totali di gas serra Scope 2 (emissioni indirette legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata) MARKET BASED ammontano a 2.671,24 tCO₂eq. Nella seguente tabella sono indicate le fonti di emissioni di gas serra per quantità.

INVENTARIO EMISSIONI DI GAS SERRA 2024 E DATI ENERGETICI

	GJ	TEP	tCO ₂ e
GAS NATURALE	12.458	259	633
METANO (Smc)		309.600	
ELETTRICITÀ FTV (kWhe) - Autoconsumata		158.711	
ELETTRICITÀ RETE (kWhe)		5.336.433	
TOT ENERGIA EL VERDE (kWhe) - MB		158.711	
FABBISOGNO EE TOTALE (kWhe)		5.495.144	

NELLA SEGUENTE TABELLA IL CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA.

	tCO ₂ e
TOTALE SCOPE 1	633
TOTALE SCOPE 2 LB	13.344,80
TOTALE SCOPE 2 MB	2.671,20
TOTALE SCOPE 1+2 LB	1.978
TOTALE SCOPE 1+2 MB	3.304

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

ESRS E1-7
GRI 305-5

L'assorbimento dei gas a effetto serra (GES) e i progetti di mitigazione delle emissioni rappresentano una delle sfide più urgenti del nostro tempo, in un contesto globale sempre più attento alla sostenibilità ambientale. Gli assorbimenti di GES si riferiscono alla capacità degli ecosistemi, come foreste, suoli e oceani, di catturare e immagazzinare anidride carbonica (CO₂) e altri gas nocivi, contribuendo così a ridurre la concentrazione di questi inquinanti nell'atmosfera.

Parallelamente, i progetti di mitigazione delle emissioni di GES mirano a ridurre la quantità di gas serra emessi dalle attività umane, attraverso l'adozione di tecnologie innovative, pratiche agricole sostenibili e l'implementazione di energie rinnovabili.

La società ha avviato un percorso di analisi del proprio impatto ambientale, effettuando una prima valutazione delle emissioni di CO₂e come punto di partenza per future azioni di miglioramento. In particolare, è stata redatta una Diagnosi Energetica relativa alla sede di Modena. Contri ha intrapreso un percorso di riduzione progressiva delle proprie emissioni di CO₂, pur non avendo ancora definito un target quantitativo di riduzione.

TEMATICA MATERIALE ESRS E2 - INQUINAMENTO

INQUINAMENTO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative all'inquinamento

ESRS E2-1
GRI 2-22, GRI 305-6,
GRI 305-7

Il monitoraggio dell'inquinamento delle risorse naturali è fondamentale per gestire l'impatto delle attività aziendali: non si fa riferimento solo agli impatti relativi alle emissioni di gas serra, ma anche a quelli di agenti chimici, sostanze volatili o materiali che possono essere dispersi nell'aria, nell'acqua e nel terreno, generando rischi ambientali e pericoli per la salute degli esseri viventi.

La politica ambientale aziendale affronta il tema del controllo dell'inquinamento idrico, con l'obiettivo primario di prevenire e ridurre l'impatto ambientale derivante dalle attività aziendali. Nella tabella seguente, le specifiche relative alla politica.

POLITICHE O PROCEDURE IN MATERIA AMBIENTALE

Ambito della politica/procedura	Descrizione	Data di approvazione	È divulgata? (Specificare il mezzo)	Responsabile della politica/procedura	Target
Inquinamento di aria, acqua e suolo, a esclusione di quello generato da gas a effetto serra	Politica ambientale	30/08/2024	Sito Web	Dott. Paolo Contri	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

La società dispone di un elenco degli inquinanti potenzialmente in grado di contaminare le acque, la cui presenza viene monitorata su base volontaria, in conformità con quanto previsto dal proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Le attività di controllo sono svolte attraverso un sistema integrato che prevede:

- controlli periodici interni;
- monitoraggi mensili a cura di un ente esterno incaricato;
- verifiche da parte dell'ente preposto AIMAG per la sede di Modena;
- controlli da parte di AIM VERONESI, in relazione all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che stabilisce i limiti normativi da rispettare.

Nelle seguenti tabelle gli inquinanti rendicontati dalla società.

INQUINANTI PER MEZZO DI RILASCIO, SEDE DI CAZZANO DI TREMIGNA (VR)

Inquinante	Emissioni medie	Unità di misura	Mezzo di rilascio		
			Acqua	Aria	Suolo
Solidi Sospesi	19,58	mg/l	✓	×	×
BOD5	27,54	mg/l O2	✓	×	×

Inquinante	Emissioni medie	Unità di misura	Mezzo di rilascio		
			Acqua	Aria	Suolo
COD	84,2	mg/l O2	✓	×	×
Fosforo Totale	1	mg/l	✓	×	×
Azoto Nitroso	0.08	mg/l	✓	×	×
Tensioattivi	0.52	mg/l	✓	×	×

INQUINANTI PER MEZZO DI RILASCIO, SEDE DI CAMPOGALLIANO (MO)

Inquinante	Emissioni medie	Unità di misura	Mezzo di rilascio		
			Acqua	Aria	Suolo
Solidi Sospesi	27,57	mg/l	✓	×	×
BOD5	9,77	mg/l O2	✓	×	×
COD	42,66	mg/l O2	✓	×	×
Fosforo Totale	1,1	mg/l	✓	×	×
Azoto Nitroso	3,28	mg/l	✓	×	×
Tensioattivi	0,28	mg/l	✓	×	×

INQUINAMENTO - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS E2-2
GRI 305-7

Le azioni e le risorse connesse a questo fenomeno sono fondamentali per comprendere le dinamiche che lo alimentano e le strategie necessarie per affrontarlo. È essenziale analizzare le fonti di inquinamento, le modalità attraverso cui si manifesta e le conseguenze che ne derivano. Inoltre, è cruciale esplorare le risorse disponibili, sia naturali che tecnologiche, per mitigare gli effetti dell'inquinamento e promuovere un ambiente più sano.

La società monitora i propri inquinanti, mediante periodica misurazione diretta delle emissioni.

INQUINAMENTO - METRICHE E OBIETTIVI

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

ESRS E2-5
GRI 3-3, GRI 301-1,
GRI 305-7

È rilevante per l'azienda tenere sotto controllo l'impatto sulla salute e sull'ambiente causato mediante sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti allo stato puro. Il focus su questa tematica da parte della società pone in evidenza i rischi derivanti dall'esposizione a queste sostanze e le misure che questa attua per limitarne, fino ad azzerarne la portata.

Nel corso del proprio processo produttivo, l'azienda impiega sostanze chimiche, principalmente utilizzate nelle operazioni di lavaggio, che potrebbero essere considerate potenzialmente pericolose o dannose per l'ambiente, in particolare per le acque. Per questo motivo, l'azienda ha adottato specifiche misure di gestione e controllo volte a mitigare i rischi ambientali connessi.

Tra queste, figura la presenza di un impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue in entrambi gli stabilimenti, il cui corretto funzionamento è costantemente monitorato. L'acqua depurata viene successivamente immessa nella rete fognaria. In caso di malfunzionamenti o blocchi del depuratore, è previsto l'arresto immediato dell'uscita dell'acqua e l'intervento di fornitori specializzati per lo smaltimento presso altri impianti.

L'azienda ha inoltre predisposto kit specifici per la raccolta di eventuali perdite accidentali, ad esempio nei piazzali. Anche i gas fluorurati, presenti nel sistema di raffreddamento, sono sottoposti a un monitoraggio continuo, nell'ottica di una gestione ambientale responsabile e preventiva.

TEMATICA MATERIALE ESRS E3 - ACQUA E RISORSE MARINE

ACQUA E RISORSE MARINE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-1
GRI 303-2, GRI 303-3

La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale in quanto l'acqua è un bene condiviso e da preservare.

L'azienda si approvvigiona di acqua da fonti di terze parti, attraverso la rete dell'acquedotto. L'acqua viene utilizzata sia nel processo produttivo e industriale che per uso sanitario.

ACQUA E RISORSE MARINE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3-2
GRI303-1; GRI 303-5

Le azioni e le risorse connesse alle acque e alle risorse marine, rivestono un ruolo cruciale nella gestione ambientale e nella promozione di pratiche sostenibili.

Contri Spumanti ha adottato un sistema di monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua utilizzata nel processo produttivo. A garanzia della sicurezza e conformità, vengono effettuati quattro controlli annuali per ciascuno stabilimento, volti a verificare le caratteristiche microbiologiche e chimiche dell'acqua.

Per garantire una gestione responsabile delle risorse idriche, l'azienda adotta misure volte a limitare il consumo di acqua, tra cui il monitoraggio costante dei consumi, anche al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti per lo scarico.

Per gli scarichi in acqua, i due siti produttivi sono dotati di depuratore biologico con MBR che permettono di evitare di inquinare falde e fognature. I depuratori vengono tenuti sotto controllo mensilmente da laboratori accreditati esterni, in affiancamento ai controlli settimanali interni, che permettono di prevenire eventuali malfunzionamenti.

ACQUA E RISORSE MARINE - METRICHE E OBIETTIVI

Consumo idrico

ESRS E3-4
GRI 303-3

Il consumo di acqua misura l'acqua utilizzata dall'organizzazione che non è più utilizzabile da parte dell'ecosistema o dalla comunità locale nel periodo di rendicontazione.

Per prelievo idrico, si intende la somma di tutta l'acqua prelevata da acque superficiali, sotterranee (compresa l'acqua piovana), marine o fornita da terzi, per qualsiasi uso nel corso del periodo di riferimento.

Lo scarico idrico è, invece, dato dalla somma degli scarichi idrici, dell'acqua utilizzata e dell'acqua non utilizzata rilasciata come acque di superficie, acque sotterranee, acqua di mare, o fornita a soggetti terzi, non più utilizzata dall'organizzazione nel periodo di rendicontazione.

La quantità di acqua prelevata dall'azienda nell'anno di rendicontazione è pari a 44.771 m³.

Come previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. 152/05 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, l'azienda provvede annualmente alla denuncia degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura. I dati dettagliati relativi al consumo, al prelievo e allo scarico di acqua sono riportati nella seguente tabella.

PRELIEVO, CONSUMO E SCARICO IDRICO PER SITO AZIENDALE

Sede	Tipo sede	Livello di stress idrico	Mezzo prelievo	Prelievo idrico (m ³)	Scarico idrico (m ³)	Consumo idrico (m ³)
CAZZANO DI TRAMIGLIA - VIA MOLINI, 27	Unità locale	MEDIO-BASSO	Acquedotto	0	0	0
CAZZANO DI TRAMIGLIA - VIA LEGNAGHI CORRADINI, 30/A	Sede legale e amministrativa	MEDIO-BASSO	Acquedotto	20412	20412	0
CAMPOGALLIANO - VIA SEVERINO FERRARI, 44	Unità locale	MEDIO-BASSO	Acquedotto	24359	24359	0

TEMATICA MATERIALE

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-1
GRI 2-22

Per economia circolare si intende un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse nell'economia è mantenuto il più a lungo possibile, migliorandone l'uso efficiente nella produzione e nel consumo, così da diminuire l'impatto ambientale del loro uso, riducendo al minimo i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche mediante l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

L'obiettivo è massimizzare e mantenere il valore delle risorse, dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici creando un sistema che consenta la durabilità, l'uso o il riutilizzo ottimali, il ricondizionamento, la rifabbricazione, il riciclaggio e il ciclo dei nutrienti.

L'azienda ha adottato pratiche specifiche con riferimento alla gestione e al riciclo dei rifiuti. Nella tabella seguente tabella le specifiche relative alla politica.

POLITICHE O PROCEDURE IN MATERIA AMBIENTALE

Ambito della politica/procedura	Descrizione	Data di approvazione	È divulgata? (Specificare il mezzo)	Responsabile della politica/procedura	Target
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Riduzione rifiuti generici	30/08/2024	Bacheca+formazione annuale	Dott. Paolo Contri	3%

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-2
GRI 306-1, GRI 306-2,
GRI 416-1

L'azienda, in tema di «uso delle risorse» e di «economia circolare», monitora:

- i flussi di risorse in entrata, compresa la circolarità dei flussi in entrata di risorse rilevanti, tenendo conto delle risorse rinnovabili e non rinnovabili;
- i flussi di risorse in uscita, comprese informazioni su prodotti e materiali; e i rifiuti.



Realizzazione secchielli portabottiglie con materiali di recupero

L'azienda ha implementato sistemi per valutare e monitorare la qualità delle materie prime e degli ingredienti, applicando rigorosi piani di autocontrollo sulle materie prime in ingresso. Tali controlli prevedono il monitoraggio di parametri critici come la carica batterica, la presenza di micotossine e altri potenziali contaminanti, al fine di garantire la conformità agli standard di sicurezza e qualità previsti dalla normativa vigente e dalle specifiche aziendali.

Contri Spumanti si è attivamente impegnata nel recupero di materiali attraverso iniziative mirate di riciclo e riutilizzo. In particolare, tra le azioni intraprese si evidenzia il recupero della plastica derivante dai supporti delle etichette, che viene successivamente reimpiegata da un'azienda specializzata per la produzione di secchielli portabottiglie in plastica.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-3
GRI 301-2, GRI 306-2

Negli ultimi anni, le aziende hanno iniziato a riconoscere l'importanza di adottare obiettivi strategici relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Questi obiettivi non solo mirano a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, ma anche a promuovere un modello di business sostenibile che valorizzi il riutilizzo e il riciclo dei materiali. L'economia circolare si basa sull'idea di creare un ciclo virtuoso in cui le risorse vengono utilizzate in modo efficiente e duraturo, minimizzando gli sprechi e ottimizzando i processi.

Per le aziende, integrare questi obiettivi nelle proprie strategie non è solo una questione di responsabilità sociale, ma rappresenta anche un'opportunità per innovare, migliorare la competitività e rispondere alle crescenti aspettative dei consumatori e degli investitori in materia di sostenibilità.

L'azienda ha stabilito obiettivi di miglioramento della gestione dei rifiuti.

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4
GRI 301-2; GRI: 306-1

L'azienda può ottimizzare gli impatti della propria attività, in termini di consumo di materiali, attraverso la progettazione di prodotti e servizi basata sui principi della "circular economy" (economia circolare).

Tale approccio strategico comporta per la società, come già ricordato, una serie di scelte che riguardano:

- l'utilizzo di fonti e materiali rinnovabili o derivanti da riciclo e/o riuso;
- l'estensione del ciclo di vita del prodotto, grazie alla progettazione modulare;
- il recupero e riciclo delle materie prime che possono permettere la riparazione,

rigenerazione e il reinserimento sul mercato dei prodotti dopo il loro aggiornamento, oppure per generare nuovi prodotti, per scopi diversi.

Nella selezione delle materie prime, l'azienda predilige fornitori che garantiscano prodotti di qualità certificata, con una particolare attenzione verso le materie prime provenienti da agricoltura biologica e l'utilizzo di packaging certificato FSC, a supporto di pratiche sostenibili. Negli ultimi anni, si è registrato un aumento dell'impiego di queste tipologie di materiali, in risposta a richieste crescenti da parte dei clienti, sempre più sensibili ai temi della qualità, della sostenibilità e della tracciabilità.

Contri Spumanti ha adottato strategie mirate alla riduzione del peso e del volume delle bottiglie e degli imballaggi secondari, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale del packaging lungo la filiera logistica. In particolare, è stata implementata una riduzione dello spessore delle bottiglie, una scelta che contribuisce a diminuirne il peso complessivo, riducendo così le emissioni associate al trasporto. Tale intervento risponde anche a specifiche esigenze tecniche delle vetrerie fornitrici, mantenendo al contempo gli standard qualitativi e di sicurezza del prodotto.

L'azienda impiega, ove possibile, materiali provenienti da riciclo per la realizzazione degli imballaggi. In particolare, il vetro utilizzato contiene una percentuale minima del 50% di materiale riciclato, mentre carta e cartone raggiungono livelli di riciclo superiori al 90%. Diversamente, i film plastici e le etichette non provengono da materiale riciclato. Tra i componenti parzialmente riciclati Contri Spumanti utilizza una tipologia di tappo a capsula (in polilaminato, utilizzato per lo spumante), che presenta una percentuale variabile di materiale riciclato tra il 10% e il 20%, e la gabbietta metallica, anch'essa con una percentuale di riciclo stimata tra il 10% e il 20%.

Per quanto riguarda il contenuto riciclabile degli imballaggi, tutti i componenti risultano riciclabili ad eccezione delle etichette e degli adesivi, che non possono essere avviati a riciclo.

Contri Spumanti si annovera, inoltre, tra le "green cellars" che hanno ricevuto da Amorim Cork il certificato accertante la quantità di CO₂ assorbita dai tappi acquistati, certificazione che dimostra come, per effetto di compensazione, l'uso di un tappo in sughero attenua l'impatto ambientale delle filiere in cui è coinvolto.



Riduzione dello spessore del vetro delle bottiglie



Vetro utilizzato contiene 50% di materiale riciclato

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5
GRI 301-3, GRI 306-3



Quasi il 100% dei rifiuti viene avviato a recupero

Nell’ottica di raggiungere l’obiettivo internazionale dello “Zero waste to landfill”, che mira a ridurre, entro il 2035, al 10% la quantità di rifiuti che finisce in discarica, è necessario per l’azienda adottare una strategia che si proponga di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerandoli non come scarti, ma, dove possibile, come risorse da riutilizzare.

Questo permette di bilanciare le pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e annullare o diminuire sensibilmente la quota di rifiuti da smaltire. A tale scopo è quindi fondamentale per l’azienda monitorare i dati relativi ai rifiuti raccolti e comprendere come possano essere gestiti.

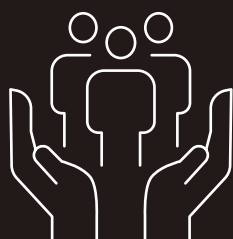
Nel corso dell’anno di rendicontazione, la quantità complessiva di rifiuti prodotti da Contri Spumanti è stata pari a 636,83 tonnellate, di cui 631,65 tonnellate, ovvero quasi il 100%, sono stati avviati a recupero. L’azienda adotta un approccio circolare alla gestione delle risorse, garantendo che tutte le materie prime introdotte nel processo produttivo vengano pienamente impiegate, riciclate o, ove possibile, reimmesse nel mercato. È il caso, ad esempio, del vetro inutilizzato, che viene ceduto per essere riutilizzato in altri cicli produttivi.

Nel seguente prospetto la suddivisione dei rifiuti per tipologia.

SUDDIVISIONE RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA

Categoria di rifiuto	Codice CER e descrizione	Totale di rifiuti prodotti		Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento		Tipologia di smaltimento
		Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	Valore	Unità di misura	
Rifiuti non pericolosi	020705.3	68.560	Kg	68.560	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	020705.4	28.220	Kg	28.220	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	080318.2	70	Kg	70	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	150101.2	225.150	Kg	225.150	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	150101.2.ET	19.360	Kg	19.360	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	150102.2	99.400	Kg	99.400	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	150106.2	75.620	Kg	75.620	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	150107.2	72.920	Kg	72.920	Kg	0	Kg	/
Rifiuti pericolosi	150110*.2	3.500	Kg	3.500	Kg	0	Kg	/
Rifiuti non pericolosi	161002.4	5.180	Kg	0	Kg	5.180	Kg	Trattamento chimico (rifiuti trattati chimicamente)
Rifiuti non pericolosi	170405.2	1.770	Kg	1.770	Kg	0	Kg	/





Social: Informazioni Sociali

ESRS TEMATICI

Informazioni Sociali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
ESRS S2	Lavoratori nella value chain	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
ESRS S3	Comunità influenzate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
		Diritti civili e politici delle comunità
		Diritti dei popoli indigeni
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche non prioritarie (voluntary disclosure)

ESRS TEMATICI

Informazioni Sociali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

MAPPA DOPPIA MATERIALITÀ

TEMATICHE MATERIALI

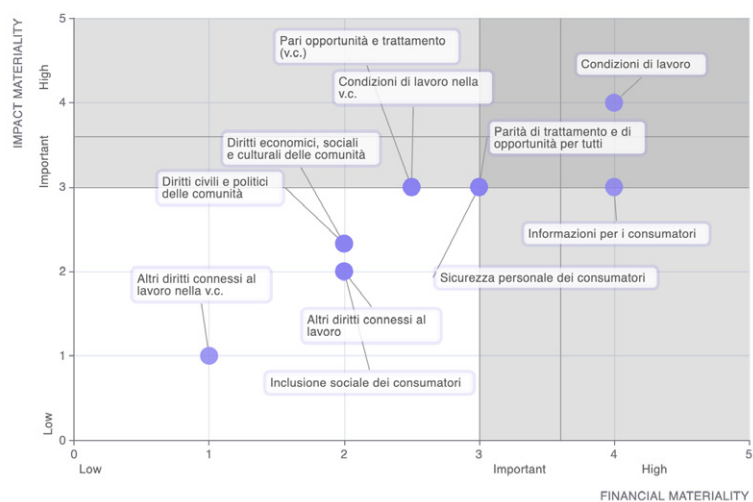
- Condizioni di lavoro
- Impatti legati alle informazioni per i consumatori

TEMATICHE NON PRIORITARIE

- Pari trattamento e opportunità per tutti
- Condizioni di lavoro nella v.c.
- Pari opportunità e trattamento nella v.c.
- Sicurezza personale dei consumatori

TEMATICHE NON MATERIALI

- Altri diritti legati al lavoro
- Altri diritti legati al lavoro nella v.c.
- Comunità interessate
- Inclusione sociale dei consumatori



TEMATICA MATERIALE
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1
 GRI 403-1

La stabilità del proprio organico, collegata a politiche di welfare interne, costituisce l'elemento fondante per garantire performance elevate in tema di produttività.

Per questo motivo, oltre a definire l'approccio dell'organizzazione all'occupazione e alla creazione di posti di lavoro, è necessario gestire tutte le fasi successive: le procedure di selezione del personale, l'assunzione, la fidelizzazione dei collaboratori, inclusi gli aspetti correlati, come le condizioni di lavoro offerte e le opportunità di carriera, in ottica di crescita professionale.

L'azienda, per sensibilizzare i propri dipendenti, attiva programmi di formazione per fornire le istruzioni necessarie alla loro tutela e mette a disposizione i mezzi e gli strumenti per rendere sicuro l'ambiente di lavoro.

Nello stesso tempo il dipendente è chiamato ad assumere responsabilità specifiche e deve svolgere un ruolo attivo, contribuendo direttamente o attraverso i propri rappresentanti, all'implementazione del sistema di sicurezza aziendale.

La collaborazione tra datore di lavoro e dipendente è essenziale per garantire la salute e la sicurezza. Questa partnership inizia con la formazione e si estende fino all'adozione delle migliori pratiche, in conformità con le normative nazionali, europee e di settore.

L'azienda dispone di politiche e pratiche in materia sociale in tema di salute, igiene e sicurezza dei dipendenti. Nella seguente tabella, le specifiche relative alla politica.

POLITICHE O PROCEDURE IN MATERIA SOCIALE

Ambito della politica/procedura	Descrizione	Data di approvazione	È divulgata? (Specificare il mezzo)	Responsabile della politica/procedura
Salute, igiene e sicurezza dei dipendenti (ad es. gestione della salute e sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro)	Impegno della direzione	13/12/2023	Bacheca+ formaz annuale	Paolo Contri

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3
GRI 405-1, GRI 406-1

Attraverso l'ascolto attivo e il coinvolgimento dei dipendenti, le aziende possono non solo affrontare le problematiche emergenti, ma anche migliorare continuamente le proprie pratiche e politiche, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sano e sostenibile.

L'azienda, per prevenire la discriminazione e le molestie sul luogo di lavoro, implementa procedure di segnalazione per comportamenti scorretti (whistleblowing).

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria

ESRS S1-4
GRI 403-1

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti rappresenta un pilastro fondamentale per le aziende che mirano alla conformità normativa e alla sostenibilità. Gestire attentamente questi aspetti non solo riduce i rischi di incidenti sul lavoro e le relative sanzioni, ma offre anche opportunità per migliorare l'ambiente lavorativo, aumentare la produttività e attrarre e trattenere talenti.

L'analisi dei rischi legati alla salute e sicurezza consente di individuare aree di miglioramento e di implementare pratiche più sicure e sostenibili. Investire in programmi di benessere e sicurezza non solo protegge i dipendenti, ma contribuisce anche a promuovere una cultura aziendale responsabile e a consolidare un'immagine positiva dell'azienda.

Contri Spumanti si è dotata di un sistema interno strutturato per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, conforme ai requisiti della norma internazionale ISO 45001. Questo sistema rappresenta un impegno concreto verso la tutela del benessere dei propri dipendenti e collaboratori, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, salubre e orientato alla prevenzione dei rischi. Tra le attività previste, rientrano il monitoraggio continuo delle prestazioni, l'implementazione di audit interni periodici e controlli sistematici, volti a verificare l'efficacia delle misure adottate, individuare eventuali criticità e promuovere il miglioramento continuo. Tali azioni contribuiscono a ridurre il rischio di infortuni e malattie professionali, rafforzando al tempo stesso la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6
GRI 2-7

Tutti i dipendenti dell'azienda sono collocati sul territorio italiano.

Nella tabella di seguito, il numero di dipendenti a tempo pieno e parziale, distinti per inquadramento professionale, alla fine dell'anno di rendicontazione.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, INQUADRAMENTO E GENERE

Tipo di contratto/inquadramento

Tempo indeterminato	Uomini	Donne
Dirigenti	1	0
Quadri	0	0
Impiegati	12	10
Tecnici	0	0
Operai	27	1
Tempo determinato		
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Tecnici	0	0
Operai	1	0

I contratti a tempo indeterminato sono 51 mentre 1 è a tempo determinato. I contratti part-time sono 5, nella tabella sono riportate le caratteristiche per genere e inquadramento.

DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI A TEMPO PARZIALE

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	4
Tecnici	0	0
Operai	0	0

I contratti attivati da inizio anno sono pari a 13 di cui 12 uomini. Nella tabella, il dettaglio relativo ai neoassunti.

DIPENDENTI NEOASSUNTI

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	1	0
30-50 anni	10	0
Oltre 50 anni	1	1

Il numero di contratti cessati da inizio anno è pari a 6. Nella tabella, il quadro anagrafico dei contratti cessati nell'anno di rendicontazione.

CONTRATTI CESSATI DA INIZIO ANNO DI RENDICONTAZIONE

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30-50 anni	0	0
Oltre 50 anni	6	0

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

ESRS S1-7
GRI 2-8

L'azienda si avvale di lavoratori non dipendenti e collaboratori. Nello specifico si tratta di 18 lavoratori, dei quali 15 uomini e 3 donne.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1-8
GRI 2-30

La contrattazione collettiva e il dialogo sociale rappresentano elementi fondamentali per la gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Attraverso la contrattazione collettiva, le aziende possono stabilire accordi chiari e condivisi riguardo a condizioni di lavoro, retribuzioni e benefit, contribuendo a creare un clima di fiducia e trasparenza.

Tutti i 52 lavoratori dipendenti, così come i 18 lavoratori non dipendenti, sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'Industria Alimentare.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Salari adeguati

ESRS S1-10
GRI 405-2

Il tema dei salari adeguati dei dipendenti influisce direttamente sulla motivazione, sulla produttività e sul benessere generale dei lavoratori. Un compenso equo non solo riflette il valore del lavoro svolto, ma è anche un elemento fondamentale per attrarre e trattenere talenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo. Le aziende che investono in salari adeguati dimostrano un impegno verso la responsabilità sociale e la sostenibilità, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo. I dipendenti dell'impresa percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

Il salario d'ingresso, ovvero il salario mensile a tempo pieno previsto per la categoria occupazionale più bassa (escludendo stagisti e apprendisti), corrisponde al salario minimo stabilito per legge o tramite contrattazione collettiva, ed è pari a 1.853,30 euro.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Persone con disabilità

ESRS S1-12
GRI 2-7

La società investe e promuove su di una cultura aziendale inclusiva, valorizzando le competenze uniche di ogni individuo, migliorando così la performance complessiva dell'azienda. In questo contesto, l'azienda ha l'opportunità di dimostrare il proprio impegno verso una società più inclusiva e sostenibile.

Nel periodo di rendicontazione, l'azienda ha impiegato 6 dipendenti appartenenti alle categorie protette (ex Legge 68/99) o soggetti svantaggiati (ex Legge 381/91). Di questi, 2 dipendenti sono stati assunti in conformità con quanto previsto dalla legge, mentre 2 dipendenti sono stati impiegati oltre il requisito legale.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13
GRI 404-1, GRI 404-2

Investire nella crescita delle competenze del personale non solo migliora le performance individuali, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro motivante e innovativo. L'azienda promuove programmi di formazione continua, dimostrando un impegno verso il miglioramento delle capacità dei propri collaboratori, favorendo la loro adattabilità ai cambiamenti del mercato.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, i dipendenti hanno ricevuto formazione professionale. Le ore di formazione erogate ai dipendenti uomini sono state 523 ore, mentre le dipendenti donne hanno seguito 135,5 ore di formazione.

Le ore di formazione obbligatoria erogate sono state complessivamente 363 ore, mentre le ore di formazione non obbligatoria ammontano a 295,5 ore.

La società ha investito circa 5.000 €, di cui circa 2.000 € per ore formative con enti esterni e circa 3.000 € in ore formative con docente interno. A partire dal 2024, è attiva la formazione interna sulla salute e sicurezza, per la quale il valore contabilizzato corrisponde al costo orario del dipendente che svolge il corso.

Nella seguente tabella (TAB37V) sono illustrate le ore di formazione per ambito e per genere di dipendente.

ORE DI FORMAZIONE PER AMBITO E GENERE DI DIPENDENTE

Ambiti di formazione	Uomini	Donne
Salute e sicurezza sul lavoro	330	33
Lotta alla corruzione	0	0
Privacy e GDPR	0	0
Tematiche ambientali	17	3
Diritti umani	0	0
Soft Skills	176	96
Competenze tecniche	0	3.5

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14
GRI 403-9

Il monitoraggio costante delle metriche relative alla salute e sicurezza dei dipendenti rappresenta un elemento cruciale per la società. Questo approccio non solo garantisce il benessere dei lavoratori, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro più produttivo e motivante.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, si è verificato un solo infortunio, che ha comportato 19 giorni persi. Non si sono verificati infortuni sul luogo di lavoro né malattie professionali che abbiano portato a decessi durante l'anno di rendicontazione.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS S1-15
GRI 401-3, GRI 403-1,
GRI 403-6

Per l'azienda, investire in politiche e azioni che promuovono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, migliora il benessere dei lavoratori e contribuisce anche a una maggiore produttività e soddisfazione sul lavoro.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, un solo dipendente ha avuto diritto al congedo parentale. Nella seguente tabella, l'approfondimento.

DIPENDENTI E CONGEDO PARENTALE

Congedo parentale	Uomini	Donne
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	1	0
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	1	0
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	1	0
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	0	0

La società promuove un equilibrio tra vita professionale e vita privata, offrendo opzioni di flessibilità oraria e la possibilità di smart working, compatibilmente con le mansioni assegnate, permettendo così ai dipendenti di conciliare meglio gli impegni personali e professionali.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

ESRS S1-16
GRI 405-2

Le metriche di retribuzione rappresentano un elemento cruciale nella gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Tra queste, il divario retributivo e la retribuzione totale sono indicatori fondamentali per valutare l'equità e la competitività delle politiche salariali. Il divario retributivo, che misura le differenze salariali tra diverse categorie di dipendenti, è un aspetto che le aziende devono monitorare attentamente per garantire un ambiente di lavoro giusto e inclusivo.

Il divario salariale tra i dipendenti di sesso maschili e femminili è pari al 5,4%. Questo divario salariale legato al genere contenuto dimostra un buon livello di equità retributiva.

TEMATICA MATERIALE

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN

LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-1
GRI 403-1

Nell'ottica di ridurre gli impatti sociali delle attività aziendali, è fondamentale estendere le pratiche etiche ai lavoratori di tutta la value chain (catena del valore): l'obiettivo è assicurarsi che i fornitori e i partner rispettino le normative del lavoro, offrano condizioni di impiego dignitose e promuovano l'uguaglianza di opportunità.

Un'attenta supervisione delle politiche di lavoro può contribuire a prevenire abusi, discriminazioni e sfruttamento, preservando la dignità e il benessere dei collaboratori e dei dipendenti di aziende terze. Per elevare i livelli di tutela sociale sul luogo di lavoro, inoltre, è sempre più frequente l'estensione delle politiche sulla sicurezza dei propri dipendenti, anche ai collaboratori ed ai lavoratori di aziende terze, garantendo loro l'applicazione delle medesime condizioni.

L'azienda ha redatto politiche in materia sociale. Nella tabella seguente, le specifiche relative alla politica.

POLITICHE O PROCEDURE IN MATERIA SOCIALE

Ambito della politica/procedura	Descrizione	Data di approvazione	Mezzo di divulgazione	Responsabile della politica/procedura
Salute, igiene e sicurezza dei dipendenti (ad es. gestione della salute e sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro)	Impegno della direzione	13/12/2023	Bacheca+ formaz annuale	Paolo Contri

LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S2-3
GRI 403-7

Le aziende sono sempre più orientate a sviluppare canali di comunicazione chiari e accessibili che consentano ai lavoratori della value chain e ai collaboratori non dipendenti di esprimere le proprie preoccupazioni. Questi canali non solo favoriscono un ambiente di lavoro più inclusivo e trasparente, ma permettono anche di identificare tempestivamente problematiche potenziali, contribuendo a una gestione proattiva dei rischi. L'adozione di tali processi rappresenta un passo cruciale verso la creazione di una cultura aziendale orientata al benessere collettivo e alla continua ricerca di miglioramenti.

L'azienda ha una risorsa dedicata alla gestione di eventuali preoccupazioni relative a impatti negativi, assicurando che dipendenti, clienti e fornitori possano segnalarle attraverso il meccanismo di whistleblowing.

LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-4
GRI 403-7

È fondamentale che le aziende sviluppino approcci sistematici per identificare, valutare e affrontare gli impatti sui lavoratori nella catena del valore, monitorando costantemente l'efficacia delle azioni intraprese. In questo modo, si crea un ciclo virtuoso che non solo promuove la sostenibilità sociale, ma contribuisce anche al successo a lungo termine dell'organizzazione.

L'impresa è a conoscenza di incidenti confermati che hanno coinvolto i lavoratori nella catena del valore nell'anno di rendicontazione.

TEMATICA MATERIALE

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1
GRI 204-1; GRI 417-1



Tracciabilità della filiera

Le aziende ambiscono a garantire il benessere dei clienti, offrendo prodotti e servizi sicuri, di alta qualità che migliorino loro la vita, assicurando la protezione dei dati e della privacy.

Per mitigare i possibili impatti negativi sulla clientela, inoltre, le imprese devono adottare pratiche sostenibili, garantire trasparenza e responsabilità nella catena di approvvigionamento e ascoltare attivamente i feedback dei clienti, per adattare di conseguenza le strategie aziendali.

Contri Spumanti assicura ai propri clienti (GDO), oltre alle autorità competenti, l'accesso completo alle informazioni e alla tracciabilità dei prodotti realizzati. Grazie alle tecnologie avanzate adottate, l'azienda garantisce la tracciabilità della collocazione geografica della produzione, dei metodi di lavorazione, dell'analisi delle materie prime e fornisce informazioni dettagliate sulla filiera produttiva e sulle caratteristiche del prodotto.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

ESRS S4-2
GRI 416-1

In un contesto in cui la sostenibilità e la responsabilità sociale sono sempre più al centro delle strategie aziendali, è fondamentale instaurare un dialogo attivo con i propri clienti. Questo processo non solo consente di raccogliere feedback preziosi sulle percezioni e le aspettative dei consumatori, ma favorisce anche una maggiore trasparenza e fiducia.

Contri Spumanti utilizza strumenti specifici per valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti. I principali clienti dell'azienda sono rappresentati dalla GDO, che applica rigorosi controlli qualitativi e di sicurezza sui prodotti alimentari. Inoltre, l'azienda è soggetta a ispezioni periodiche per garantire il rispetto degli standard richiesti.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi sui consumatori finali

ESRS S4-3
GRI 416-1

Per la società è fondamentale implementare processi interni che non solo identificano e mitigano i propri impatti, ma che promuovono anche un dialogo aperto con i consumatori e gli utilizzatori finali. Creare canali di comunicazione efficaci consente ai clienti di esprimere le proprie preoccupazioni e suggerimenti, contribuendo a un miglioramento continuo delle pratiche aziendali. Questo approccio non solo rafforza la fiducia e la trasparenza, ma permette anche all'azienda di adattarsi rapidamente alle aspettative del mercato e di costruire relazioni più solide con i propri stakeholder.

La società si impegna a garantire standard elevati di qualità, salute e sicurezza nei confronti dei propri clienti, adottando un approccio improntato al miglioramento continuo dei propri prodotti e processi. Questo impegno è condiviso anche da Agrintesa, fornitore e socio dell'azienda, che nella propria politica della qualità prevede esplicitamente il miglioramento continuo come principio guida.





Governance:

Informazioni sulla Governance

ESRS TEMATICI

Informazioni sulla Governance

Tematiche rilevanti per l'Azienda



☐ tematiche non rilevanti, non trattate nel report

■ tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

■ tematiche non prioritarie (voluntary disclosure)

ESRS TEMATICI

Informazioni di Governance

Tematiche rilevanti per l'Azienda

MAPPA DOPPIA MATERIALITÀ

TEMATICHE MATERIALI

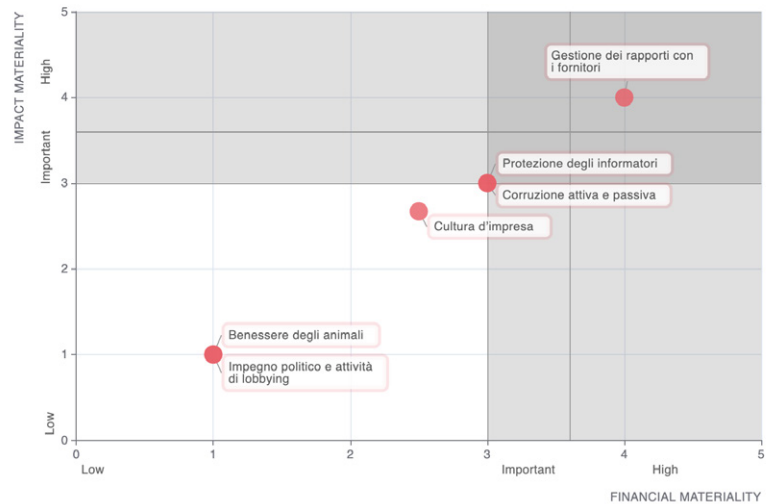
- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

TEMATICHE NON PRIORITARIE

- Protezione degli informatori
- Corruzione attiva e passiva

TEMATICHE NON MATERIALI

- Cultura d'impresa
- Benessere degli animali
- Impegno politico e attività di lobbying



TEMATICA MATERIALE
ESRS G1 - CONDOTTA AZIENDALE

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1
 GRI 2-22, GRI 3-2

La cultura è alla base delle scelte di governance finalizzate ad integrare la gestione degli impatti economici, ambientali e sociali nella strategia aziendale.

Per realizzare tale integrazione è necessario un allineamento della struttura e della composizione dell'organizzazione che dovrà adottare politiche di responsabilità sociale, attivare iniziative di sostenibilità ambientale, essere coinvolta attivamente nelle questioni sociali del territorio e creare opportunità occupazionali nella comunità.

Queste azioni non solo riducono i rischi reputazionali, ma generano opportunità di business e contribuiscono al benessere a lungo termine del sistema.

Contri Spumanti ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), integrato con un Codice Etico, per garantire la conformità alle normative e promuovere comportamenti aziendali responsabili ed etici. Nella tabella sono descritti i dettagli.

REGOLE DI CONDOTTA E GLI STRUMENTI DI GESTIONE

Tipo di politica, procedura o linee guida	Descrizione del contenuto	Data di approvazione	È divulgata? (Specificare il mezzo)	Viene erogata formazione a riguardo?
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)	MOG 231	28/05/2018	riunione di formazione	non al momento
Codice Etico	Linee guida delle responsabilità etico sociali	28/05/2018	riunione di formazione	non al momento

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2
GRI 308-1, GRI 414-1

L'azienda ambisce al continuo miglioramento degli impatti positivi e alla riduzione di quelli negativi di tutta la propria catena del valore.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario il monitoraggio della filiera e la individuazione dei fornitori che potrebbero essere a rischio, perché non integrano e gestiscono le tematiche ESG all'interno della loro organizzazione.

Per questo motivo, la valutazione del livello di maturità della propria filiera, sotto il profilo delle tematiche ESG, assume particolare rilevanza specialmente all'interno delle relazioni che l'organizzazione ha con i fornitori strategici.

Contri Spumanti ha ottenuto due certificazioni importanti per attestare il suo impegno nella gestione della catena di fornitura:



**Azienda certificata
BRC e IFS**

- **BRC - Global Standard for Food Safety:** Questo standard internazionale, creato dal British Retail Consortium, garantisce che i prodotti alimentari siano sicuri, legali e di alta qualità. Include requisiti per la gestione della sicurezza alimentare, la tracciabilità, il controllo delle contaminazioni e l'igiene durante la produzione. Le aziende certificate devono implementare sistemi di gestione rigorosi e miglioramento continuo per assicurare la conformità alle normative, accrescendo la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali.
- **IFS - International Food Standard:** Riconosciuto a livello globale, l'IFS si concentra sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti alimentari lungo tutta la filiera produttiva. Le aziende certificate devono dimostrare capacità di garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti, rispettando requisiti rigorosi sulla gestione della qualità, la prevenzione dei rischi e la conformità alle normative sanitarie. L'IFS è apprezzato per la sua trasparenza e il miglioramento continuo, aiutando le aziende a mantenere alti standard di qualità in un mercato competitivo.

Contri Spumanti integra, inoltre, considerazioni sociali e ambientali nelle proprie pratiche di acquisto, attraverso ispezioni sul posto dei fornitori, nonché tramite lo sviluppo delle capacità dei fornitori su tematiche ambientali e sociali. Ha adottato misure per garantire che la supply chain sia priva di pratiche di corruzione o di operazioni non etiche, grazie agli adempimenti previsti dal modello 231.

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-3
GRI 2-26, GRI 205-1,
GRI 205-2, GRI 205-3

Le relazioni quotidiane con gli Stakeholder, in particolare quelle di natura economico-finanziaria, richiedono una regolamentazione che permetta all'azienda di identificare le situazioni a rischio di corruzione e di adottare procedure mirate a prevenirle o reprimerle.

Per prevenire casi di corruzione e concussione, l'azienda ha definito una procedura di denuncia (whistleblowing), integrata con una politica specifica.

Per gestire e raccogliere le segnalazioni, la società ha messo a disposizione canali elettronici (piattaforme online, moduli web interni, indirizzo e-mail dedicato) e strumenti cartacei (come la cassetta per le segnalazioni).

Inoltre, tutti i dipendenti sono adeguatamente informati sul funzionamento dei meccanismi di segnalazione sicura e riservata, garantendo la confidenzialità e la protezione delle persone che utilizzano questi strumenti.

CONDOTTA AZIENDALE - METRICHE E OBIETTIVI

Prassi di pagamento

ESRS G1-6
GRI 205-1, GRI 205-

Le prassi di pagamento all'interno di un'azienda devono essere gestite con la massima attenzione e responsabilità. È fondamentale implementare procedure chiare e trasparenti che garantiscano la legalità e l'etica in ogni transazione.

Le aziende devono evitare pratiche che possano essere interpretate come tentativi di corruzione o favoritismi, assicurando che ogni pagamento sia giustificato e documentato. La formazione del personale sulle normative vigenti e l'adozione di controlli interni rigorosi sono passi essenziali per prevenire comportamenti scorretti e mantenere la reputazione aziendale.

Contri Spumanti ha implementato strumenti come codici etici e normative interne, finalizzati a garantire la trasparenza nelle trattative commerciali e nelle procedure di pagamento.





Nota metodologica

[Clicca qui e scopri di più](#)





Glossario

Nell'ottica di permettere a tutti gli interessati una migliore e più approfondita comprensione delle tematiche contenute nel report, abbiamo inserito un glossario con la terminologia utilizzata all'interno del documento.

Per facilitare ulteriormente la sua consultazione, sono stati organizzati anche due QR code, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese, con ulteriori approfondimenti di termini e acronimi utilizzati nel Report di Sostenibilità.

Questa appendice presenta gli acronimi all'interno del Report di Sostenibilità

Acronimo	Definizione
CDP	Progetto di divulgazione del carbonio
CO2	Anidride carbonica
CSRD	Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità delle imprese
Requisito di divulgazione GOV-1	Obbligo di divulgazione - Il ruolo dell'amministrazione, organi di gestione e di vigilanza
Requisito di divulgazione GOV-5	Obbligo di informativa - Gestione del rischio e gestione interna controlli sul reporting di sostenibilità
Requisito di divulgazione SBM-1	Requisiti di divulgazione - Posizione di mercato, strategia, modello di business e catena del valore
Requisito di divulgazione IRO-1	Requisito di divulgazione - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità
DNSH	Non arrecare danni significativi
EFRAG	Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ESRS	Standard europei di rendicontazione della sostenibilità
ESRS 1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità 1 Requisiti generali
ESRS 2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità 2 Informazioni generali
ESRS E1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E1 Cambiamento climatico
ESRS E2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E2 Inquinamento
ESRS E3	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare

ESRS G1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità G1 Condotta Aziendale
ESRS S1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S1 Propria forza lavoro
ESRS S2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S2 Lavoratori nella value chain
ESRS S3	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S3 Comunità influenzate
ESRS S4	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S4 Clienti, consumatori e utenti finali
EU	Unione Europea
GHG	Gas a effetto serra
GRI	Iniziativa di rendicontazione globale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
ISSB	Organismo internazionale per gli standard di sostenibilità
SDGs	Obiettivi di sviluppo sostenibile

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Azioni	Le azioni si riferiscono a: 1) azioni e piani d'azione (compresi i piani di transizione) intrapresi per garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi prefissati e attraverso i quali l'impresa cerca di affrontare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità; e 2) decisioni a sostegno di queste azioni con risorse finanziarie, risorse tecnologiche, umane o di altro tipo.	ESRS 1 Requisiti generali
Attori della catena del valore	Gli attori della catena del valore sono individui o entità a monte o a valle della catena del valore. L'entità è considerata a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) quando riceve prodotti o servizi dall'impresa; è considerata a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) quando fornisce prodotti o servizi che vengono utilizzati nello sviluppo di prodotti o servizi propri dell'impresa.	ESRS 1 Requisiti generali
Organi amministrativi, di gestione e di vigilanza	Gli organi di governo con la massima autorità decisionale nell'impresa, compresi i suoi comitati. Se non esistono organi di amministrazione, gestione o vigilanza dell'impresa, è necessario includere l'amministratore delegato e, se tale funzione esiste, il vice amministratore delegato. In alcune giurisdizioni, i sistemi di governance consistono in due livelli, in cui la supervisione e la gestione sono separate. In questi casi, entrambi i livelli sono inclusi nella definizione di organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	ESRS 2 Informazioni generali

Comunità interessate	<p>Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area che è stata o può essere interessata dalle operazioni di un'impresa segnalante o dalla sua catena del valore. Le comunità interessate possono variare da quelle che vivono nelle vicinanze delle operazioni dell'impresa (comunità locali) a quelle che vivono a distanza.</p> <p>Le comunità interessate comprendono le popolazioni indigene effettivamente e potenzialmente interessate.</p>	ESRS S3 Comunità interessate
Inquinanti atmosferici	<p>Emissioni dirette di biossidi di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM) e particolato fine (PM_{2,5}) come definiti all'articolo 3, punti da 5 a 8, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, ammoniacca (NH₃) come indicato in tale direttiva e metalli pesanti (HM) come indicato in Allegato I di tale direttiva.</p>	ESRS E2 Inquinamento
Corruzione	<p>Persuadere disonestamente qualcuno ad agire a proprio favore facendogli un regalo in denaro o un altro incentivo.</p>	ESRS G1 Condotta aziendale
Modello di business	<p>Il sistema di trasformazione degli input da parte dell'impresa attraverso il suo insieme di attività aziendali in output e risultati che mirano a soddisfare gli scopi strategici dell'impresa e a creare valore in un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. La società può avere uno o più modelli di business.</p>	ESRS 2 Informazioni generali
Relazioni commerciali	<p>Le relazioni che l'impresa intrattiene con partner commerciali, entità della sua catena del valore e qualsiasi altra entità non statale o statale direttamente collegata alle sue operazioni commerciali, ai suoi prodotti o ai suoi servizi. Le relazioni commerciali non si limitano ai rapporti contrattuali diretti. Comprendono anche le relazioni commerciali indirette nella catena del valore dell'impresa, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti in società di capitali.</p>	ESRS 1 Requisiti generali
Anidride carbonica (CO₂) equivalente (eq)	<p>La quantità di emissioni di anidride carbonica (CO₂) che causerebbe lo stesso forcing radiativo integrato o la stessa variazione di temperatura, in un determinato orizzonte temporale, di una quantità emessa di un gas a effetto serra (GHG) o di una miscela di GHG.</p> <p>CO₂eq è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas serra, espresso in termini di GWP di un'unità di anidride carbonica. Viene utilizzata per valutare se rilasciare (o evitare di rilasciare) diversi gas serra su una base comune.</p>	ESRS E1 Cambiamento climatico
Lavoro minorile	<p>Il lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. è mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o ii. interferisce con la loro scolarizzazione: privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli a lasciare la scuola prematuramente; o obbligandoli a cercare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro troppo lungo e pesante. <p>Ai fini di questa definizione, per bambino si intende una persona di età inferiore ai 15 anni o al completamento della scuola dell'obbligo, se superiore. Possono esserci eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le strutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si applica un'età minima di 14 anni. Questi Paesi di eccezione sono specificati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in risposta ad una richiesta speciale da parte del paese interessato ed in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.</p>	ESRS S1 Propria forza lavoro
Economia circolare	<p>Un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse dell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro uso efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche attraverso l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.</p>	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Principi dell'economia circolare	L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design: (i) eliminare gli sprechi e l'inquinamento; (ii) far circolare prodotti e materiali al loro massimo valore; e (iii) natura rigenerata.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Adattamento ai cambiamenti climatici	Per adattamento ai cambiamenti climatici si intende il processo di adattamento ai cambiamenti climatici effettivi e previsti e ai loro impatti. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Per mitigazione del cambiamento climatico si intende il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e di contenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C e di perseguimento degli sforzi per limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'Accordo di Parigi. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Contrattazione collettiva	Tutti i negoziati che si svolgono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e una o più organizzazioni sindacali o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e autorizzati da questi ultimi in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali, dall'altro, per: (i) determinare le condizioni di lavoro e i termini di impiego; e/o (ii) regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori; e/o (iii) che regola i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e un'organizzazione dei lavoratori o un'organizzazione dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Consumatore	Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, per sé o per altri, e non per rivendita o per scopi commerciali. I consumatori comprendono utenti finali effettivamente e potenzialmente interessati.	ESRS S4 Consumatori e utenti finali
Cultura aziendale	La cultura aziendale esprime gli obiettivi attraverso valori e convinzioni. Guida le attività dell'impresa attraverso la condivisione di convenzioni e norme di gruppo, come valori o dichiarazioni di missione o un codice di condotta.	ESRS G1 Condotta aziendale
Corruzione	Abuso del potere affidato a scopo di lucro privato, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche quali pagamenti agevolati, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Include anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che rappresenta una violazione della fiducia nella conduzione degli affari dell'impresa. Ciò può includere benefici in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali, forniti al fine di ottenere un vantaggio improprio, o che possono comportare pressioni morali per ricevere tale vantaggio.	ESRS G1 Condotta aziendale

Glossario completo:

Italiano

Inglese





Contri Spumanti S.p.A.

Via Legnaghi Corradini 30/A,

37030 Cazzano di Tramigna (VR)

www.contrispumanti.com